

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2016/2018

Nota di Aggiornamento al DUP

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA

- 1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 1.3 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE
- 1.4 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
- 1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
- 1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

- 2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO
- 2.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI
- 2.3. ANALISI DELLE RISORSE
- 2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
- 2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

PARTE SECONDA

- 2.6 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI
- 2.7 ANALISI PERSONALE
- 2.8 PIANO ALIENAZIONI

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (All.4/1), introdotto dalla nuova contabilità ex D.Lgs.118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP) , in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

Il termine del 31 luglio per l'anno 2015 è stato posticipato al 31 dicembre.

Il nuovo principio contabile della programmazione disciplina i contenuti e le finalità del DUP, ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti.

Il DUP costituisce una guida strategica ed operativa per l'ente, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la Sezione Operativa pari a quella del bilancio di previsione.

La **SeS individua**, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, per questo, durata pari a quella del mandato amministrativo.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, **la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.**

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione dei fabbisogni del personale.

Sezione Strategica (SeS)

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna
LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019
Approvate con delibera di consiglio n. 43 del 29/07/2014

Una premessa

***Il cuore nella Liberazione e nella Costituzione
Insieme, protagonisti per il cambiamento***

La nostra comunità è coesa e affonda le sue radici nei **valori** della lotta di Liberazione nei principi di giustizia, libertà, democrazia e solidarietà che sono alla base della nostra Costituzione. Ampia e di qualità è la partecipazione della comunità alla vita pubblica attraverso un tessuto associativo ramificato, rappresentativo, operoso e rivolto al bene comune.

In un contesto economico e sociale particolarmente difficile e complesso, con rilevanti cambiamenti politici e istituzionali, il nostro impegno punta a imprimere una svolta. Un nuovo inizio per il superamento della crisi a sostegno di una ripresa economica-produttiva e di una maggior equità sociale.

Istituzioni, partiti, sindacati, associazioni ed imprese: tutti insieme. Ciascuno, per le proprie competenze, deve dare un contributo per far uscire il nostro territorio dalla crisi partendo dal ripensamento di un nuovo modello di sviluppo. Un modello di sviluppo che ponga al centro giustizia, coesione sociale, qualità della vita dei cittadini, competitività, valorizzazione della cultura e tutela dell'ambiente.

I **cambiamenti**, per essere duraturi necessitano di **partecipazione, condivisione e ideali ben radicati**. E noi vogliamo essere della partita. Non vogliamo sottrarci alle responsabilità verso le **future generazioni**. Vogliamo essere tra i protagonisti del cambiamento portando idee e proposte per le riforme istituzionali nazionali e locali.

Il nostro territorio ha sempre saputo reggere meglio di altri i cambiamenti e le congiunture economiche negative. Questo perché ha sempre avuto istituzioni solide, inserite in un tessuto economico e sociale flessibile e coeso, capace di precedere gli eventi e di adattarsi ai cambiamenti senza subirli.

Questo è innegabilmente un momento difficile. Solo sapendo valorizzare ulteriormente le nostre peculiarità, il nostro patrimonio storico, culturale, produttivo, civile, le nostre esperienze associative e la fitta rete relazioni che ci uniscono, possiamo contribuire a migliorare il nostro Comune e l'Italia.

Vogliamo essere, ancora più di ieri, una realtà forte, dinamica e solidale. Per un paese che abbia di nuovo la forza di scommettere su se stesso per offrire un messaggio di fiducia e speranza ai suoi cittadini.

Per la San Giorgio di domani.

Un contributo locale e sostenibile per superare la crisi Idee e proposte per non lasciare indietro nessuno

In questi anni le risorse del Comune sono diminuite a causa dei tagli ai trasferimenti e della crisi economica proprio quando la domanda di protezione sociale è cresciuta.

La sfida dei prossimi anni si gioca sul superamento di questa contraddizione. Lavoreremo per **dare risposte** ai bisogni dei cittadini e alle esigenze di sviluppo del territorio, nonostante la limitatezza economica con la quale il Comune dovrà misurarsi. Raccogliere questa sfida e lavorare per migliorare la nostra comunità è il nostro principale impegno per i prossimi anni.

Il nostro primo obiettivo è tutelare l'ambiente e migliorare la qualità della vita dei cittadini di San Giorgio, evitando qualsiasi arretramento per quanto attiene ai livelli di tutela raggiunti.

Il futuro dei cittadini dipende anche e soprattutto dal nostro impegno per eliminare o cercare di **ridurre le differenze** fisiche, sociali ed economiche. Cercare di restituire a tutti la dignità, che oggi significa soprattutto fronteggiare la mancanza di lavoro. Punteremo a favorire lo sviluppo delle imprese locali **semplificando**, il più possibile, tutte le procedure amministrative di competenza del Comune, facilitando i nuovi insediamenti produttivi, lo sviluppo di quelli esistenti ma anche supportandole con **infrastrutture** come le reti informatiche ultra veloci, e renderle maggiormente competitive.

Il futuro che vogliamo punta a proseguire sulla strada del **risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche pulite**, alternative a quelle di origine fossile. Punteremo alla realizzazione di nuovi interventi di miglioramento e razionalizzazione dell'illuminazione pubblica, oltre alla promozione di interventi di recupero degli edifici esistenti e di adozione di soluzioni tecnologiche virtuose e innovative per le nuove costruzioni.

Il futuro dipende dalla realizzazione di una migliore mobilità verso l'esterno del paese per raggiungere in maniera più agevole gli istituti scolastici, le strutture sanitarie e i luoghi di lavoro.

Ma, soprattutto, il futuro passa attraverso la ricerca di un maggiore coinvolgimento dei cittadini. Più **partecipazione** nella vita Amministrativa. A partire dall'informazione sui problemi che il Comune deve affrontare, passando dalla condivisione delle scelte, sino alla conoscenza delle soluzioni adottate dall'Amministrazione e alle modalità attraverso le quali vengono impiegati le risorse pubbliche.

Lavoro e imprese al primo posto

Intraprendere è la voce del verbo lavorare La nostra parte (attiva) nel futuro del food district

In un contesto di crisi economica e sociale che ha profondamente trasformato il nostro territorio, le imprese hanno ancor più bisogno di essere **ascoltate e sostenute**.

L'Amministrazione manterrà un dialogo costante con le realtà economiche del territorio, per raccoglierne le esigenze e le proposte di azione.

Vogliamo **snellire la burocrazia** – riducendone il peso per cittadini e imprese – intervenendo, ove necessario, alla semplificazione delle procedure di competenza del Comune e dell'Unione Reno-Galliera e all'introduzione di nuovi regolamenti sovracomunali. In questo modo si potrà favorire il consolidamento degli insediamenti esistenti e lo sviluppo di nuove aree, rispondendo contemporaneamente alla necessità dell'incremento occupazionale e all'esigenza del rispetto dell'ambiente.

Il Suap (Sportello Unico per le Attività Produttive) dovrà rafforzare la sua missione di **semplificare le procedure**, collaborando con le imprese presenti e con quelle che desiderano insediarsi, aiutando in modo particolare i giovani imprenditori.

A chi vorrà investire nel nostro territorio vogliamo garantire la massima trasparenza e un sistema efficiente di controlli amministrativi, rispondendo alla richiesta di **legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali**.

Insieme agli altri enti pubblici andranno ricercate, nell'ottica di sistema territoriale, modalità e azioni specifiche che facilitino l'internazionalizzazione delle nostre imprese nei mercati esteri con maggior attenzione a quelli in espansione. E proprio per questo all'interno della 'Città metropolitana' andranno ripensati i sistemi integrati di logistica, infrastrutture e trasporti. Inoltre sarà fondamentale promuovere accordi con le imprese locali per la diffusione delle **reti informatiche come la banda larga ultra veloce**, consentendo una maggior competitività, grazie ad un più facile accesso a nuovi mercati.

Riteniamo fondamentale sostenere le imprese, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, nell'**accesso al credito** e nella partecipazione a **bandi di finanziamenti pubblici**. Per questo lavoreremo prioritariamente per potenziare l'Ufficio dell'Unione Reno-Galliera che si occupa del reperimento di finanziamenti da Bandi Europei, Regionali e Provinciali, per assicurare a chi fa imprese a San Giorgio risorse economiche aggiuntive.

Puntiamo a rafforzare le **collaborazioni con i commercianti**, e le loro associazioni, a partire dalle attività di promozione del centro storico

Vogliamo valorizzare il nostro centro storico (centro commerciale naturale), potenziando ulteriormente la sua bella immagine di centro di aggregazione e di scambio. La cornice architettonica storica contribuirà a creare quel valore aggiunto in grado di rendere le piccole attività locali maggiormente competitive con le altre forme di distribuzione. Per questo occorrerà aumentare il coinvolgimento degli operatori economici nelle iniziative culturali e promozionali, organizzate da amministrazione, Pro-Loco e associazioni.

In agricoltura bisogna cercare di promuovere la sinergia tra i modelli tradizionali e quelli

innovativi. Vogliamo favorire lo **sviluppo dell'agricoltura**, sollevandola da una burocrazia che rallenta un settore molto dinamico e che può offrire, oggi più che mai, opportunità anche per giovani.

Occorre rafforzare il coordinamento con la Regione Emilia-Romagna per verificare le opportunità di finanziamenti per promuovere e investire sulle tipicità locali e per stimolare il settore agroalimentare e agriturismo del territorio. Puntiamo concretamente a mantenere vivo l'interesse verso le realtà che utilizzano e trasformano alimenti con i prodotti del nostro territorio (Km zero), anche promuovendoli nei mercati degli agricoltori.

Infine, servirà gettare le basi di una nuova politica agricola metropolitana. Politiche rivolte alla promozione del prodotto tipico, la lotta allo spreco alimentare, la maggior diffusione degli orti urbani e dei mercati della terra e nuovi gruppi di acquisto solidale, senza disconoscere il ruolo della grande distribuzione, cercando di ampliare l'offerta commerciale.

Un Paese bello da vivere

Al centro la persona e i suoi bisogni Nessun arretramento sui servizi

Siamo convinti che il nostro sia già un paese bello da vivere. Con i suoi asili, scuole dell'infanzia, primarie ed elementari. Con la sua capacità di offrire servizi differenziati in funzione delle diverse esigenze della vita. Con i suoi collegamenti sostenibili con Bologna, Ferrara e i Comuni vicini attraverso ferrovia e/o le linee dell'autobus, senza dimenticare le diverse piste ciclabili presenti. Servizi sui quali occorre continuare a lavorare ed investire per migliorarli e potenziarli.

Per questo la **difesa delle categorie più deboli resta una priorità**. La nostra Amministrazione Comunale avrà come obiettivo principale il mantenimento di qualificati servizi per anziani, disabili, persone a basso reddito, famiglie e quindi bambini. Dove è necessario e possibile si cercherà di incrementare i servizi alla persona e di valorizzare ulteriormente la rete dell'associazionismo e del volontariato. Questo rimane la premessa per una **comunità solidale**.

La crisi economica ha aumentato le richieste dei cittadini per maggiori servizi di natura sociale. Per questo rimangono centrali gli investimenti per le politiche rivolte al sostegno alla persona e alle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà.

In un contesto che è cambiato si continuerà a lavorare per dare maggiori risposte e sempre di qualità ai servizi erogati dal Comune, dall'Asl e dall'Asp.

All'interno del Distretto Sanitario, ci impegniamo per l'attuazione dei **programmi di adeguamento e qualificazione della rete ospedaliera** di pianura, con particolare riguardo all'ospedale di Bentivoglio, che rimane un punto di riferimento necessario ed imprescindibile per la comunità di San Giorgio.

Scuola il primo investimento per il futuro Conciliamo i tempi di vita e di lavoro

La conoscenza, la didattica e la cultura, in ogni loro declinazione, sono le basi dell'**innovazione sociale** e della buona **crescita della persona**. La scuola è una risorsa per la comunità. La comunità, con le sue istituzioni e formazioni sociali, deve essere una risorsa per la scuola.

Proseguiranno gli interventi volti a **migliorare la qualità della vita e la sicurezza di bambini, ragazzi e di chi lavora nella scuola** di ogni ordine e grado. A breve dovranno essere realizzate quattro nuove aule per elementari e medie. Nel corso del mandato si dovrà valutare – compatibilmente e coerentemente con lo sviluppo demografico e sociale del paese – le politiche di edilizia scolastica necessarie per adeguare o potenziare l'offerta.

Collaboreremo, in sintonia con le istituzioni scolastiche, per aiutare i nostri ragazzi ad affrontare tematiche legate all'educazione alimentare e ambientale, alla sicurezza ma anche contribuendo al potenziamento all'interno dei plessi scolastici delle nuove tecnologie: dopo il wi-fi, le LIM ed i tablet.

A San Giorgio **l'asilo nido e la scuola materna** sono servizi accessibili e di buona qualità. Servizi che contribuiscono a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa, consentendo così una maggiore partecipazione femminile al lavoro.

Nido e materna comunale - insieme alla scuola materna parrocchiale paritaria - costituiscono un vero e proprio sistema, che consente l'accesso a questi servizi fondamentali a tutte le famiglie. Siamo convinti che la presenza e la collaborazione tra più strutture scolastiche stimoli reciprocamente l'accrescimento della qualità stessa dei servizi, in un'ottica di comune condivisione con le famiglie della responsabilità educativa.

Libero spazio alle energie (e sinergie) dei più giovani Un polo della cultura e un'officine di idee e di creatività

Si lavorerà per **realizzare una grande sala polivalente**. E, se possibile, partendo dal ridare vita al cinema-teatro e ai negozi sulla piazza. Così la **piazza, splendido salotto**, potrà costituire un **luogo catalizzatore** di eventi culturali e di svago per tutta la bassa pianura bolognese, ma anche un luogo aperto a disposizione della Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, associazioni e cittadini. Un ampio progetto di **polo culturale** che racchiuda in sé anche gli altri spazi pubblici già presenti nel cuore del paese. Tra questi la biblioteca, uno degli elementi centrali del polo culturale, la cui valorizzazione passerà dall'ampliamento compatibile con la struttura esistente o dalla definizione di nuovi spazi.

Siamo convinti che la **qualità della vita** dipenda anche dalla disponibilità di **opportunità culturali** che contribuiscano ad animare la nostra comunità. Per questo ci impegneremo nella realizzazione di iniziative che si affianchino ai progetti sovracomunali già in essere da molti anni, così da creare un calendario di eventi (mostre, proiezioni di film, dibattiti su temi di attualità, presentazioni di libri) che si sviluppino nelle frazioni.

Riteniamo inoltre, che un contributo alla rivitalizzazione del paese possa venire dall'**ascolto dei giovani** e dalla valorizzazione dei loro progetti o anche semplicemente degli stimoli che da essi provengono. Occorre riuscire a incanalare le tante energie positive e propositive che i giovani possono mettere in campo coinvolgendoli e responsabilizzandoli.

Riteniamo importante rafforzare il **sostegno all'associazionismo e il volontariato** e collaborare in modo stretto con la Pro-Loco che sta già svolgendo un efficace ruolo di supporto e di regia per tanti eventi.

Sport e ricreazione per (ri)generare socialità Salute e benessere stanno nella prevenzione

Potenziamento del centro sportivo. L'obiettivo è la trasformazione in una piccola **cittadella dello sport**. Questa va intesa non solo come sede di pratiche sportive e crescita della cultura sportiva, ma anche come un luogo dove le persone si incontrino in spazi accoglienti, con bar o ristorante per socializzare. Nei prossimi anni lavoreremo alla ricerca di **un progetto condiviso**, in primo luogo con le associazioni, gli sportivi, i

volontari ed eventualmente i privati. Tale potenziamento e il privilegiare quei progetti e attività sportive destinati a ragazzi e a giovani residenti a San Giorgio, permetterebbero una riduzione del nomadismo verso società e impianti di altri Comuni. La cittadella dello sport potrebbe diventare un'opportunità per creare nuovi posti di lavoro soprattutto, per i giovani.

Vogliamo realizzare un **percorso della salute** che attraversi da nord a sud il paese e che permetta, a chi vuole correre a piedi o semplicemente camminare, di **muoversi in sicurezza**. La salute non è solo cura delle malattie (sanità) ma soprattutto prevenzione dalle malattie e lotta all'invecchiamento, obiettivo da raggiungere in primo luogo tramite una vita sana.

***Includere la differenza è la via alla tranquillità
È certo che non diremo mai not in my back yard***

San Giorgio, grazie all'attenzione continuamente prestata al welfare e ai nuovi bisogni emergenti della società, ha sempre saputo sviluppare quelle politiche di inclusione, integrazione e ascolto che costituiscono la migliore risposta **all'esigenza di sicurezza** e tranquillità dei cittadini. Noi intendiamo continuare su questa strada. Ci impegniamo a governare la complessità dei fenomeni senza semplificarli per mere esigenze di propaganda. Il nostro Comune, benché presenti uno dei tassi di criminalità più bassi di tutta la zona, sta comunque soffrendo, al pari di tutto il Paese, di una delle conseguenze che la crisi economica genera, ovvero l'aumento degli episodi di microcriminalità.

Non si può prescindere dall'importante ruolo delle forze dell'ordine, alle quali vogliamo dare, in collaborazione con gli altri Comuni della Reno-Galliera, tutti gli strumenti necessari per poter compiere ancora più efficacemente la loro missione, anche favorendo il coordinamento tra i vari corpi operanti sul territorio.

Ma pensiamo anche che, a fianco degli strumenti che lo Stato può mettere in campo per aumentare la percezione della sicurezza ci sia il senso civico dei cittadini, il loro coinvolgimento, come singoli e come membri di associazioni, nell'attenzione per il territorio e per quanto accade nel nostro Comune, nelle frazioni e nelle campagne.

Un futuro sostenibile, per sostenere il futuro

Tutela ambientale tema trasversale nelle politiche pubbliche valorizzazione consapevole delle risorse e rifiuto dello spreco

Il cambiamento climatico e l'intensificarsi di eventi metereologici estremi impongono una cura sempre più attenta del nostro territorio. Un modello di urbanizzazione fondato sulla continua espansione edilizia e urbanistica non è più sostenibile, né dal punto di vista economico, né da quello ambientale.

L'Amministrazione punterà a perseguire **politiche che minimizzino il consumo di nuovo suolo**, favorendo il riuso di aree già urbanizzate e delle aree dismesse qualora presenti.

Nelle aree di futura espansione del paese occorre imporre vincoli che limitino i consumi di territorio e introdurre incentivi che premino i comportamenti virtuosi, indirizzando la progettazione verso scelte sostenibili anche nel lungo periodo.

In linea con gli obiettivi europei, ci impegneremo a **elaborare piani energetici** che favoriscano il **risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili**, vigilando sulla loro compatibilità ambientale e coinvolgendo i cittadini nel percorso di transizione da compiere rispetto all'utilizzo dei combustibili fossili.

Per un vero risparmio energetico, occorre ricercare le situazioni presenti di spreco di energie termiche ed elettrica (riscaldamento e pubblica illuminazione) e identificare soluzioni e programmi di riqualificazione degli impianti.

I comparti urbani dovranno avere un'illuminazione pubblica realizzata con tecnologia che preveda un elevato risparmio energetico e aree verdi, progettate anche al fine di minori costi di manutenzione.

Vogliamo una "comunità solare". Ci sono già Comuni a noi vicini che stanno sperimentando la possibilità da parte dei cittadini di realizzare un piccolo investimento in pannelli fotovoltaici realizzati in un'area diversa e lontana dalle abitazioni. Il progetto si rivolge a quei cittadini che non dispongono di un tetto o di un terreno sul quale installare i pannelli solari. L'obiettivo è la produzione di energia elettrica realizzata da tantissimi micro impianti che ridurranno la nostra dipendenza da combustibili fossili con evidenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento.

Per quanto riguarda le centrali a biomasse, riteniamo vi sia attualmente una situazione di incompatibilità con il nostro territorio comunale non essendo presente un'adeguata filiera che favorisca il trattamento di biomasse derivanti da scarti agricoli o da manutenzione ambientale del territorio.

La tutela ambientale non deve avere un approccio settoriale, ma deve essere considerata come un principio trasversale rispetto a tutte le politiche pubbliche (dai trasporti alla mobilità, dall'energia all'agricoltura). Per questo ci impegneremo a sostenere i comportamenti virtuosi, migliorando e aumentando le piste ciclabili e attuando politiche di promozione della mobilità su due ruote.

Con il passaggio al sistema porta a porta l'Amministrazione Comunale ha ottenuto il raggiungimento di ragguardevoli livelli percentuali di **raccolta differenziata** (con il

passaggio dal 50% al 75% sul totale dei rifiuti prodotti), in linea con le normative. Partendo dagli ottimi risultati di raccolta differenziata, e anche in considerazione degli aumenti dei costi di smaltimento rifiuti cercheremo di attuare politiche tese ad aumentare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti e a sensibilizzare i cittadini verso l'importanza di ridurre la quantità di rifiuti prodotti ponendo la giusta attenzione ai costi. Riteniamo che una vita sana e compatibile con l'ambiente debba tendere ad una produzione zero di rifiuti, senza ricorso ad altre forme inquinanti e meno efficienti di smaltimento.

L'adozione del principio di sostenibilità, la concretezza e sobrietà delle istituzioni, il favorire stili di vita rivolti alla valorizzazione consapevole delle risorse, il rifiuto dello spreco e l'adozione di tutti quegli accorgimenti che possano consentire il reimpiego e il riuso di beni, servizi, conoscenze e capacità umane, sono proposte concrete per fronteggiare la crisi economica e favorire la crescita delle relazioni tra le persone.

Il principio è meno rifiuti. L'Amministrazione deve farsi parte attiva per la minor produzione di rifiuti promuovendo la riduzione degli imballi e incentivando il riutilizzo da parte dei cittadini. La presenza di una Casa dell'Acqua, per esempio, ha già permesso la riduzione di decine di migliaia di bottiglie di plastica, di diverse decine di camion per il trasporto delle bottiglie, oltre ad un risparmio economico per i cittadini.

Siamo convinti che per ridurre le quantità di rifiuti da destinare alla discarica o all'inceneritore si debba generare un circolo virtuoso creando un'area per il deposito di oggetti già utilizzati da destinare al riuso diminuendo così anche i costi di smaltimento. L'area, idonea al riuso, la progetteremo coinvolgendo anche il mondo associativo e valutando anche se potrà avere una dimensione a livello sovracomunale. In essa i cittadini potranno lasciare gli oggetti in buono stato che vogliono dismettere (dagli elettrodomestici ancora funzionanti ai mobili fino all'oggettistica) rendendoli disponibili per altri cittadini.

Banca del tempo e Social street sono esperienze a costo zero. La nascita spontanea di esperienze di **Social street** (comunità di vicinato nelle quali i cittadini mettono a disposizione servizi, in un'ottica di scambio, per soddisfare le reciproche esigenze) e la **Banca del tempo** sono strumenti importanti di scambio di attività volontarie di reciproca solidarietà. Per questo l'Amministrazione dovrà sostenere queste buone pratiche di collaborazioni, fornendo assistenza logistica e, ancor prima, promuovendo incontri pubblici nel corso dei quali diffondere queste iniziative, anche facendo conoscere esperienze già in atto in realtà a noi vicine.

Nuovi spazi e opportunità saranno ricercate per gli orti urbani al fine di reinterpretare il servizio non solo in termini di socialità ed occupazione del tempo libero, ma anche di riscoperta dell'autoproduzione. Per questi saranno sviluppate regolamentazioni per consentire nuovi accessi, anche a categorie ora escluse.

Più partecipazione con un'amministrazione aperta e trasparente

Una casa di vetro, aperta ai (e per) cittadini Comunicare e informare con innovativa chiarezza

La **partecipazione e la trasparenza** delle attività dell'Amministrazione pubblica costituiscono una imprescindibile necessità per stabilire un rapporto di fiducia con i cittadini e per rendere tutti consapevoli e protagonisti delle scelte che si dovranno realizzare nei prossimi anni.

Proprio perché si usano risorse dei cittadini, occorre spenderle bene. Si dovranno produrre bilanci Comunali facilmente comprensibili e rintracciabili dai cittadini, per chi vive nel capoluogo o nelle frazioni, per chi usa internet e chi no. Devono essere chiare le scelte dell'amministrazione, le spese e le entrate.

L'amministrazione che vogliamo avrà le porte sempre aperte e sarà attenta a cogliere le richieste e a comunicare in modo chiaro ed innovativo. Perché desideriamo che sia offerta alla nostra Comunità un'apertura al futuro, innovazione tecnologica e sociale allo stesso tempo!

Tutti possono avere buone idee. Tutti possono contribuire a rendere migliore il nostro paese. Sarà nostro impegno prioritario rendere l'Amministrazione comunale un luogo che **valorizzi e promuova** le conoscenze e le esperienze che ogni membro di questa comunità custodisce e desidera condividere.

Incentiveremo la diffusione della connessione alla **banda larga**, la vera autostrada sulla quale ogni progetto potrà prendere vita e svilupparsi. Così avvicineremo anche le nuove tecnologie alla cittadinanza: connessione **wi-fi** gratuita nelle principali aree del centro storico e nei parchi pubblici, miglioramento del portale web del Comune anche con nuove applicazioni, semplificazione delle procedure burocratiche e dell'accesso ai servizi, promozione della cultura del software libero. Imposteremo un **piano di trasparenza** e diffusione dei dati riguardanti ogni aspetto della vita del Comune. Gli **"open data"** renderanno accessibile a tutti, l'analisi, lo studio e il confronto della nostra realtà, con verificate prospettive di miglioramento in ogni ambito.

Una più ampia visione d'insieme

Nei prossimi anni scelte e sinergie decisive La dimensione fa la differenza e l'unione farà la forza

Molti problemi non sono risolvibili nello stretto ambito del Comune di San Giorgio: oggi è necessario un approccio che coinvolga dimensioni geopolitiche la cui estensione coincida con l'intera area metropolitana di Bologna o almeno il **distretto sanitario**. Per rendere efficace l'azione amministrativa strategici saranno i rapporti e le dinamiche sovracomunali (dalla Regione alla Città metropolitana, dall'Unione Reno-Galliera, all'Asl ed Asp).

La **sanità** è un settore che dipende da scelte maturate in ambiti territoriali vasti. Riteniamo fondamentale far pesare, insieme agli altri Comuni dell'Unione Reno-Galliera, le esigenze dei nostri cittadini per migliorare i servizi a tutela e promozione della salute. È importante la difesa della rete di servizi sanitari e assistenziali presenti sul territorio tra i quali l'Ospedale di Bentivoglio e il Cup.

Vogliamo mantenere uno sportello **Cup** che consenta un accesso qualificato alla prenotazione delle visite e delle terapie e ci proponiamo di coinvolgere i medici di base nello studio di progetti (come ad esempio la Casa della Salute) di continuità assistenziale volti a rispondere ai bisogni sanitari di basso livello (codici bianchi) così da agevolare la risoluzione delle problematiche meno gravi.

Soprattutto ci impegniamo affinché l'**Ospedale di Bentivoglio** non venga svuotato delle competenze e delle professionalità che sono necessarie per offrire ai cittadini dei Comuni della pianura nord servizi sanitari di qualità senza dover necessariamente recarsi a Bologna. Nel contesto della **Città metropolitana** deve esserci un impegno nella ricerca delle risorse al fine di **aumentare le piste ciclabili e pedonali** (prioritari per il nostro Comune, il tratto di collegamento tra il capoluogo ed il sottopasso di Cinquanta, così da garantire maggior sicurezza agli abitanti della frazione, e anche i collegamenti con Gherghenzano e San Pietro in Casale).

Anche la **mobilità** è un tema sovracomunale. Vogliamo lavorare per ottenere un potenziamento dei trasporti pubblici verso Bologna e i Comuni circostanti, tra cui un ulteriore sviluppo del **Sistema Ferroviario Metropolitano** e della rete di scambi treno/gomma a rendere meno necessario l'utilizzo dell'auto privata a tutto vantaggio del minor numero di veicoli circolanti, dell'inquinamento e dei costi sostenuti dalle famiglie per gli spostamenti.

Riteniamo importante il completamento della Nuova Galliera (per ridurre i tempi di percorrenza da e per Bologna) in carico oggi alla Provincia di Bologna e domani alla Città Metropolitana. In tale opera è inserita la realizzazione della circonvallazione del nostro paese, utile per ridurre l'inquinamento da traffico e facilitare gli spostamenti verso i comuni a nord di San Giorgio.

Il prossimo mandato amministrativo, in raccordo con gli altri Comuni della Reno-Galliera, dovrà affrontare, con **chiarezza e partecipazione popolare**, la **possibilità** di avviare il percorso di superamento dell'Unione dei comuni per arrivare alla **fusione totale o parziale**, soprattutto nella previsione della futura città metropolitana di Bologna.

Nel frattempo va valutata la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di **potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera**, conferendole dove è possibile, altri servizi attualmente in capo al Comune.

1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici – avviato con la legge 42/2009 (“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art. 119 della Costituzione”), diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili – ha portato, dopo un periodo sperimentale – culminato col D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – ad avviare in tutti gli enti territoriali, con decorrenza 1° Gennaio 2015, l’armonizzazione dei principi contabili (per due anni da tale data alla redazione del nuovo documento, dovrà continuare ad essere affiancato il vecchio schema di bilancio, cd “doppio binario”).

Tali provvedimenti – resisi necessari tanto per dare attuazione alla normativa comunitaria quanto per supportare l’avviato percorso di risanamento della finanza pubblica – forniscono un quadro di riferimento comune (standard di programmazione, norme operative, strumenti informativi e di monitoraggio) con gli obiettivi di uniformare la rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti locali, garantire l’omogeneità dei rispettivi bilanci, favorendo trasparenza e stabilità degli stessi.

In particolare, l’introduzione del “Documento Unico di programmazione” (DUP), ossia “la guida strategica ed operativa dell’ente” – che dovrà essere adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi – consente di unificare le informazioni, analisi ed indirizzi della programmazione.

Il DUP, che sostituisce il *piano generale di sviluppo* e la *relazione previsionale e programmatica*, costituisce l’atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La legge costituzionale n. 243/2012, che dà attuazione al nuovo articolo 81 della Costituzione, ovvero al principio del pareggio di bilancio, chiede agli enti locali di pareggiare i seguenti saldi: parte corrente e conto capitale, di cassa e di competenza, a preventivo e a consuntivo; inoltre, in ogni Regione prevede una cabina di regia per le possibilità di indebitamento. Ma sia il raggiungimento del pareggio nei vari saldi sia il meccanismo di funzionamento della cabina di regia rischiano di fatto, dall’1/1/2016, di fermare gli investimenti locali.

Legislazione regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018 il 28 dicembre 2015, con Deliberazione di Giunta n° 2259/2015 << APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016 - 2018.>>.

Unione Reno Galliera

Il Comune di San Giorgio di Piano fa parte dell’Unione Reno Galliera.

L’Unione Reno Galliera nasce dall’accordo tra otto Comuni della provincia di Bologna.

Nata come Associazione nel 2001 diventa Unione di Comuni nel giugno del 2008 trasformandosi a tutti gli effetti in un Ente Pubblico Territoriale dotato di personalità giuridica e governato da un Presidente, da una Giunta costituita da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti e da un Consiglio composto da una rappresentanza dei consigli comunali e dai Sindaci stessi.

Ne fanno parte:

- Argelato;
- Bentivoglio;
- Castello d'Argile;
- Castel Maggiore;
- Galliera;
- Pieve di Cento;
- San Giorgio di Piano;
- San Pietro in Casale.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito. Ad oggi le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- la Polizia Municipale;
- il servizio intercomunale di Protezione Civile;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive- Progetti di impresa;
- lo sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio;
- la Pianificazione Urbanistica;
- l'informatica ed il CED;
- la gestione del personale per gli otto Comuni;
- l'ufficio statistico associato;
- i servizi sociali, scolastici e culturali e sportivi (per sei Comuni);
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Casa e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto.

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2015-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio 2016/2018, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse all'estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;

- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

Gli obiettivi strategici per Indirizzi strategici dell'Ente

Indirizzo strategico

Lavoro e imprese al primo posto

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Snellire la burocrazia semplificando le procedure, legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali	Unione Reno Galliera: SUAP, Ufficio di piano	Unificazione e semplificazione regolamenti	14 Sviluppo economico e competitività						
Favorire la competitività	Area tecnica	Istituzione di protocolli d'intesa con enti e privati per la diffusione delle infrastrutture per la comunicazione (banda ultralarga e wifi)							
Sostenere le imprese nell'accesso al credito e nei finanziamenti pubblici	Unione: Sportello d'Impresa	Favorire la competitività e lo sviluppo							
Promozione e internazionalizzazione delle imprese locali	Città metropolitana	Accordo con Unindustria per la promozione di terreni nelle zone industriali	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Rafforzamento del commercio locale e valorizzazione il centro storico	Area tecnica, area affari generali	rapporti con associazioni di categoria e di volontariato, pro loco per l'adeфинizione di percorsi comuni. Decoro, manutenzione del centro e realizzazione di infrastrutture informatiche							
Favorire lo sviluppo dell'agricoltura e rafforzare il coordinamento con la Regione Emilia-Romagna	città metropolitana	bando asp per la concessione di terreni in favore di giovani imprenditori agricoli e azioni per gettare le basi di una politica agricola metropolitana							

Indirizzo strategico
Un Paese bello da vivere: i servizi scolastici

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
			04 Istruzione e diritto allo studio	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Garantire servizi qualificati per l'infanzia: nido e materna	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	contenimento delle tariffe							
		miglioramento e sviluppo delle strutture scolastiche	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
		Scuola Materna e nido: lavori di sistemazione del coperto e degli spazi esterni							
		Scuola Materna: realizzazione di una nuova pavimentazione di alcuni dormitori	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
		Scuola Materna: processo di statalizzazione con qualificazione e riduzione dei costi con il passaggio dalla gestione in appalto a quella dell'istituto comprensivo locale.	10 Trasporti e diritto alla mobilità						
		Scuola Materna e Nido: miglioramenti e adeguamenti delle dotazioni impiantistiche e di sicurezza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Garantire servizi qualificati per l'istruzione scolastica: istituto comprensivo	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Realizzazione di una nuova palestra in via Bentini							
		Realizzazione di n. 2 nuove aule e di servizi							

		Realizzazione di interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'Istituto Comprensivo	
		Realizzazione di 2 nuove aule con i rispettivi servizi; qualificazione aree esterne con eliminazione di barriere architettoniche; sistemazione dell'area esterna per la realizzazione di aree gioco e didattica per l'educazione stradale	
		potenziamento del trasporto scolastico	
		Convenzione con UNINDUSTRIA per il finanziamento di offerta formativa aggiuntiva per tutti i livelli scolastici	
Garantire sostegno alle famiglie	Area scuola e servizi sociali	sostegno alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro con l'offerta di servizi pre e post scuola, trasporto scolastico	
	Area tecnica	realizzazione di infrastrutture per la comunicazione: rete interna, strumentazione informatiche, banda larga	

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: i servizi sociali

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
			06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2014	2015	2016	2017	2018	2019
sostegno all'associazionismo e volontariato	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	collaborazione e supporto nella realizzazione di eventi	12 Diritti sociali, politiche sociali e						
		acquisizione nel patrimonio del comune e affidamento alle associazioni di una sede dedicata							

	famiglia	
centro giovani: recupero e valorizzazione del centro giovanile mediante l'acquisizione di risorse con bando regionale		
Sostenere esperienze di Banca del tempo e Social street	2016-2018	

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: lo sport

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo
				201420152016201720182019
Sport e ricreazione per rigenerare la società	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Sostegno alle attività delle associazioni sportive mediante l'erogazione di contributi collaborazione con privati e associazioni per la realizzazione di eventi aggregativi e sportivi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
			07 Turismo	
			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		Acquisto di nuova tribuna e attrezzature sportive per il centro sportivo		
		Realizzazione di nuovi impianti sportivi (campi da beach volley, tennis e calcetto) all'interno del centro sportivo		
		realizzazione di strutture di chiosco per aggregazione, ristorazione 2018		
		Adeguamento normativo e miglioramento degli impianti sportivi		

	realizzazione del percorso salute per la socializzazione delle persone e la cultura del benessere fisico		
	realizzazione di iniziative per la promozione dell'integrazione sport-disabilità		

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: la cultura e la salute

[illegible]

potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, in particolare sulle direttrici principale	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
politiche di inclusione e integrazione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
convolgimento dei cittadini anche come assistenti civici anche con la collaborazione della polizia municipale		

Indirizzo strategico

Un futuro sostenibile, per sostenere il futuro. Tutela ambientale tema trasversale nelle politiche pubbliche

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Perseguire politiche di risparmio energetico	area tecnica	gara calore: come strumento per l'efficientamento energetico del patrimonio comunale e la conseguente riduzione dei consumi (e dei costi)	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
		gara per l'illuminazione pubblica: efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Adozione, attuazione e monitoraggio del PAES	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione Reno Galliera	definizione di un percorso partecipato con imprese, associazioni di categoria, tecnici e cittadini per la diffusione della cultura energetica	10 Trasporti e diritto alla mobilità						

			15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione reno galliera	istituzione di un protocollo d'intesa con associazioni di categoria per la collaborazione nell'attuazione di politiche energetiche			
Promuovere la mobilità sostenibile e lo sviluppo urbano sostenibile	area tecnica	Migliorare le piste ciclabili e promuovere la mobilità su due ruote			
	area tecnica	Incremento di aree verdi			
	area tecnica	Utilizzo nelle nuove urbanizzazioni di tecnologie per la riduzione di CO2			
Aumentare la cultura della raccolta differenziata e della riduzione della produzione di rifiuti	area tecnica	Sensibilizzazione di cittadini, imprese e scuole			
		Erogazione di incentivi per le imprese e i cittadini			
		Rispetto delle direttive regionali in materia di percentuali di differenziata			
		Progettare un'area destinata al riuso			

Indirizzo strategico

Più partecipazione con
un'amministrazione aperta e
trasparente

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Trasparenza delle azioni di governo	tutte le aree	Favorire la partecipazione e la trasparenza delle attività dell'Amministrazione pubblica	01 Servizi istituzionali e generali e di gestione 10 Trasporti e diritto alla mobilità 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Una più ampia visione d'insieme									
Difendere la rete sanitaria e assistenziale presente sul territorio tra cui l'Ospedale di Bentivoglio e il Cup.	tutte le aree	Garantire il mantenimento di servizi assistenziali di qualità							
		Ospedale Bentivoglio: perseguimento dell'obiettivo del distretto sanitario per l'istituzione del reparto di ostetricia a Bentivoglio							
		Progetto di realizzazione di nuovo pronto soccorso a Bentivoglio							
		Potenziare i trasporti pubblici							
Potenziamento dell'Unione Reno Galliera		Valutare la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera							
Percorso di fusione		Valutare la possibilità di avviare un percorso di fusione totale o parziale agli altri Comuni dell'Unione Reno							

1.4 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Referto al Controllo di Gestione.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati, periodicamente:

a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;

b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali;

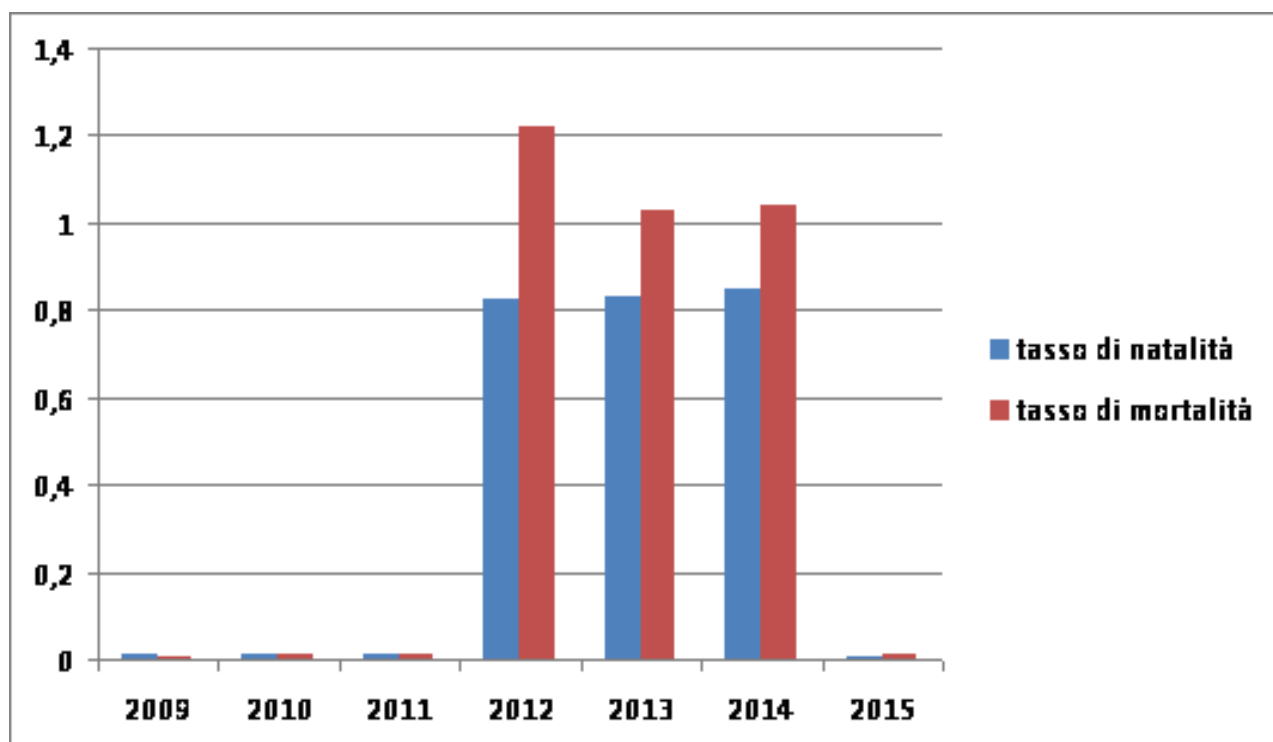
Inoltre saranno pubblicati attraverso *depliant* o documenti lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Situazione socio-economica

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		n° 8201
Popolazione residente al 31/12/2015		8512
di cui		
	maschi	4116
	femmine	4396
nuclei familiari		3710



Per le analisi statistiche più dettagliate si rimanda al DUP 2016-2018 dell'Unione Reno Galliera.

Popolazione massima insediabile

Comune di San Giorgio di Piano	
Km²	30,48
Km² urbanizzati	2,95
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	13.186

TERRITORIO

Superficie in Kmq. 30,48		
STRADE		
Statali Km	Provinciali Km. 16	Comunali Km. 50
Vicinali Km. 9	Autostrade Km	

Piano regolatore adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 13/07/2000
Piano regolatore approvato	si x	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 429 del 3/12/2001
Piano strutturale comunale (PSC) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29/10/2010
Piano strutturale comunale (PSC) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26/10/2011
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29/10/2010
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/10/2011

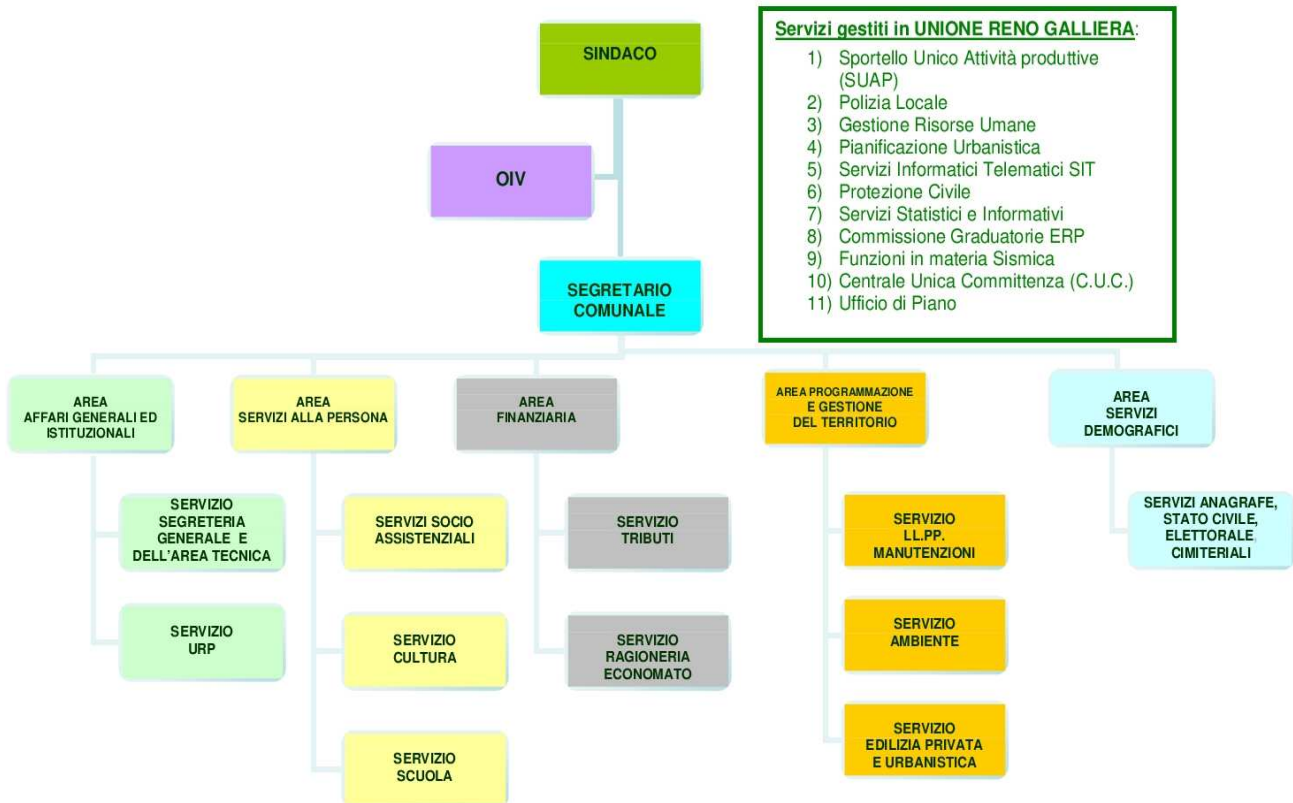
ECONOMIA INSEDIATA (dati 4° trimestre 2015)

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	98	0	1
C Attività manifatturiere	136	2	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria ondiz...	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	0	0
F Costruzioni	106	0	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	161	2	1
H Trasporto e magazzinaggio	63	0	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	17	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	12	0	1
L Attività immobiliari	58	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	29	0	0
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	0	0
S Altre attività di servizi	24	0	0
X Imprese non classificate	22	2	0
Totale	807	7	13

1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Personale

ORGANIGRAMMA



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

DOTAZIONE ORGANICA

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Funzionario tecnico	0	1	<i>1</i>
D1	Assistente sociale	1	0	<i>1</i>
D1	Istruttore amm.vo/contabile Direttivo	6	1	<i>7</i>
D1	Istruttore Direttivo tecnico	1	1	<i>2</i>
C	Educatore assistente all'infanzia	3	3	<i>6</i>
C	Insegnante scuola dell'infanzia	2	2	<i>4</i>
C	Istruttore tecnico	2	0	<i>2</i>
C	Istruttore amm.vo/contabile	14	1	<i>15</i>
B3	Collaboratore amministrativo	2	1	<i>3</i>
B3	Collaboratore tecnico	4	0	<i>4</i>
B1	Esecutore tecnico	6	2	<i>8</i>

TOTALE	41	12	53
---------------	-----------	-----------	-----------

Posti Congelati dal 1/1/2010 - art. 6-bis del D.Lgs 165/2001

B3	Collaboratore tecnico			<i>1</i>
B1	Esecutore tecnico			<i>1</i>
TOTALE				2

TOTALE GENERALE			55
------------------------	--	--	-----------

RIEPILOGO analitico per Area			
CATEGORIA	N. posti	Profilo Professionale	settore/servizio
D3	1	Funzionario tecnico	Area programmazione e gestione territorio
D1	2	Istruttore direttivo tecnico	Area programmazione e gestione territorio
			Area programmazione e gestione territorio
	7	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Affari Generali ed Istituzionali
	1	Assistente Sociale	Area Servizi alla Persona
C	15	Istruttore amm.vo/ contabile	Area affari generali ed Istituzionali
	2	Istruttore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	6	Educatore assistente all'infanzia	Area Servizi alla Persona
	4	Insegnante scuola dell'infanzia	Area Servizi alla Persona
B3	4	Collaboratore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	3	Collaboratore Amministrativo	Area affari generali ed Istituzionali
B1	8	Esecutore tecnico	Area programmazione e gestione territorio
TOTALE	53		

Andamento spesa di personale

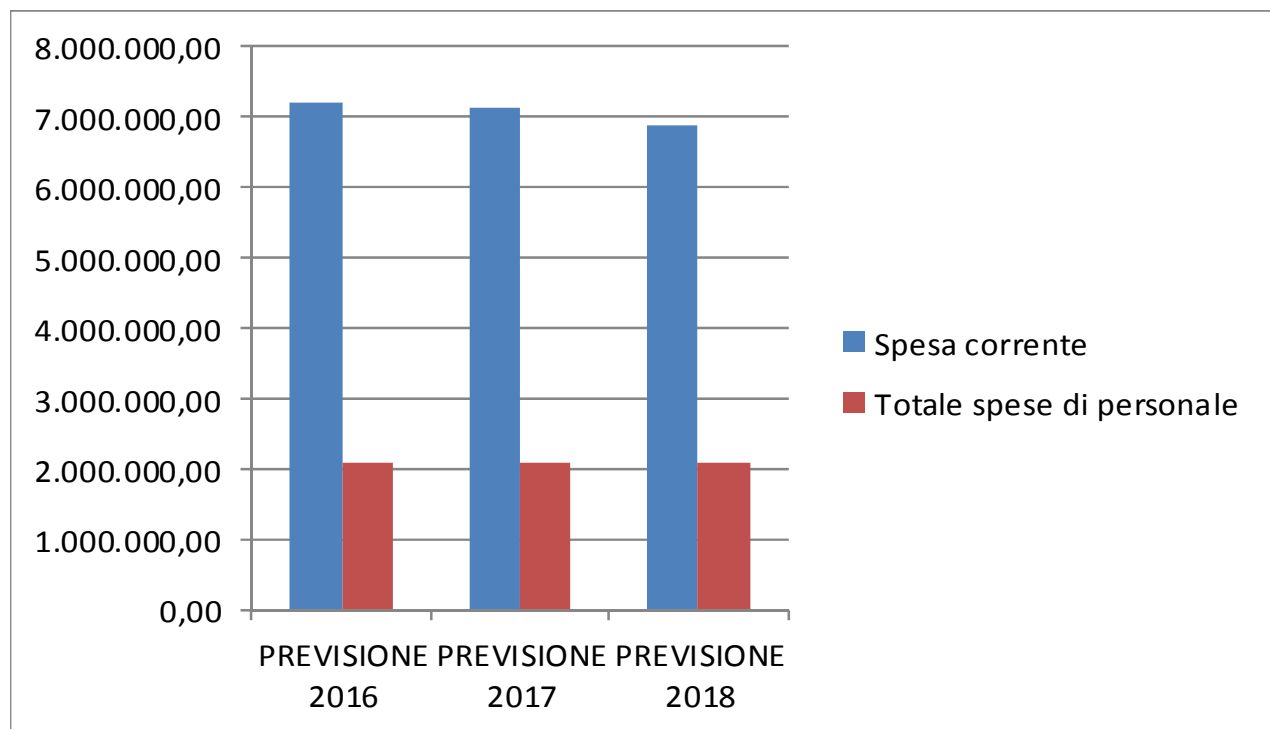
Per l'anno 2016 per le spese di personale si applicano all'ente le seguenti disposizioni: Art, 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014: nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di

emergenza. Come da D.L. 78/2015 convertito dalla Legge 125/2015 viene confermato lo stato di emergenza a tutto il 2016.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	RENDICONTO 2011	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Spesa MAGROAGGREGATO 101	1.764.277,90	1.499.613,55	1.511.521,65	1.499.613,55
Spesa MAGROAGGREGATO 103	30.600,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Spesa MAGROAGGREGATO 102	87.464,86	83.593,00	81.893,00	81.893,00
altre spese imputate all'esercizio successivo				
Altre spese incluse, di cui:	283.101,62	487.605,94	487.605,94	487.605,94
Personale in comando		87.330,00	87.330,00	87.330,00
Personale passato a ASP		60.298,93	60.298,93	60.298,93
Quota RenoGalliera		339.977,01	339.977,01	339.977,01
Totale spese di personale (A)	2.165.444,38	2.075.512,49	2.085.720,59	2.073.812,49
(-) componenti da escludere (B)	81.752,94	160.718,47	160.718,47	160.718,47
categorie protette		54.473,50	54.473,50	54.473,50
incentivi UT		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incentivi ICI		9.133,97	9.133,97	9.133,97
rimborso segretario		80.000,00	80.000,00	80.000,00
rinnovo contratto		14.076,00	14.076,00	14.076,00
perseo		1.035,00	1.035,00	1.035,00
(=) Componenti assoggettate al limite della spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	2.083.691,44	1.914.794,02	1.925.002,12	1.913.094,02

Andamento spesa di personale rispetto alla spesa corrente:



Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO							
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Asili nido n°1	posti n°	63	posti n°	49	posti n°	49	posti n°	49
Spazio Bimbo	posti n°	8	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
Scuole materne	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140
Scuole elementari	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451
Scuole medie	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253
Pre scuola n. 1	n° 64		n° 64		n° 64		n° 64	
Post scuola n. 1	n° 70		n° 70		n° 70		n° 70	
Nuove tipologie n. 1	n° 49		n° 49		n° 49		n° 49	
Centro Giovanile n. 1	n° 40		n° 40		n° 40		n° 40	
Biblioteca n.1	n°13745		n°13745		n°13745		n°13745	
Esistenza depuratore	si	☒	si	☒	si	☒	si	☒
Attuazione servizio idrico integrato	si	☒	si	☒	si	☒	si	☒
Aree verdi, parchi, giardini	n. 12		n. 13		n. 13		n. 13	
	hq. 41		hq. 42		hq. 42		hq. 42	
Punti luce illuminazione pubblica n.	2600		2600		2600		2600	
Rete gas in Km.	GESTIONE HERA S.P.A.							
Raccolta rifiuti in quintali:	4.400		4.350		4.300		4.250	

- civile	4.400	4.350	4.300	4.300
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	si ☒	si ☒	si ☒	si ☒
Mezzi operativi	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
Veicoli	n° 12	n° 13	n° 13	n° 13

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO							
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6

Unione di Comuni : Unione Reno Galliera

Elenco società partecipate

Ragione sociale / denominazione	Anno Costituzione Società	Localizzazione Geografica	Quota % di partecipazione detenuta
Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.	1992	Crevalcore (BO)	2,43
Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	1996	San Giovanni in Persiceto (BO)	1,32
Hera S.p.A.	1995	Bologna (BO)	0,04664
Lepida S.p.A.	2007	Bologna (BO)	0,0016
SE.RA Servizi Ristorazione Associati - S.r.l.	2009	San Pietro in Casale (BO)	11,978
Sustenia S.r.l.	2007	Crevalcore (BO)	6,68

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, con la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" delle società partecipate.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano con deliberazione consigliere n. 20 del 31/03/2015.

Parametri economici essenziali

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Trasferimenti erariali pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti dello Stato} / \text{popolazione}$
Trasferimenti regionali pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti della Regione} / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Risorse gestite per dipendente	$(\text{Spese correnti} - \text{personale} - \text{interessi}) / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Trasferimenti correnti pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti} / \text{popolazione}$
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	$\text{Trasferimenti in conto capitale} / \text{popolazione}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Redditività del patrimonio	$\text{Entrate patrimoniali} / \text{valore patrimonio disponibile}$
Patrimonio disponibile pro-capite	$\text{Valore beni patrimonio disponibile} / \text{popolazione}$
Patrimonio disponibile pro-capite	$\text{Valore beni patrimonio disponibile} / \text{popolazione}$
Patrimonio demaniale pro-capite	$\text{Valore beni demaniali} / \text{popolazione}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$
Rispetto del patto di stabilità interno	$\text{Saldo finanziario di competenza mista} / \text{obiettivo del patto}$

B) INDICATORI DI PREDISSESTO

Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie + extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie + extratributarie)/accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento caratterizzato da un quadro normativo complesso e in continuo mutamento rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

In un momento di crisi come quello che la nostra società sta attraversando, caratterizzato non solo dalla diminuzione dei redditi ma anche dall'incrementarsi delle differenze sociali e dalla precarizzazione della quotidianità, l'amministrazione di San Giorgio di Piano ha ritenuto imprescindibile confermare la politica di mantenimento e consolidamento dei servizi, nella consapevolezza che il sostegno dato da un solido welfare pubblico costituisce la difesa più efficace per le famiglie e contro il rischio di uno sprofondamento di molti cittadini nella povertà.

Per questo impegno, si è mossa su due piani: da un lato è proseguito il percorso di razionalizzazione della spesa, e, dall'altro lato, è ricorso alla leva fiscale avendo tuttavia molta attenzione nei risultati concreti conseguenti alla modifica delle aliquote, i cui incrementi restano comunque in linea con la media nazionale.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

La crisi economica generale, ha determinato una forte contrazione degli investimenti in opere pubbliche. Gran parte delle risorse disponibili (alienazioni, oneri, ecc...) hanno subito una drastica riduzione.

Ciò nonostante il numero delle opere in corso al 31 dicembre 2015 risulta essere il seguente:

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL TORRESOTTO	19.444,08
COSTRUZIONE DI N. 12 ALLOGGI IN VIA CURIEL	32.598,72
PROGRAMMA REGIONALE 2003-2004 INERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, AI SENSI DELLA L.R. 24 DELL'8/8/2001	21.700,00
REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO VIE XXV APRILE VIA COVENTRY	16.053,50
PROGRAMMA "NESSUN ALLOGGIO PUBBLICO SFITTO"	8.028,81
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE E RIQUALIFICAZIONE VIA GIOVANNI XXIII	34.863,55
REALIZZAZIONE OPERE COMPLEMENTARI SOTTOPASSI	44.550,43
REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE STIATICO E LA PROVINCIALE GALLIERA	10.796,78
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTURE E DEGLI ASPETTI TECNICO-NORMATIVI – REALIZZAZIONE PALESTRA CENTRO SPORTIVO	13.989,79
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	25.942,90
ACQUISIZIONE DELLE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN VIA MARCONI	9.175,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI POSTI IN VIA BENTINI N. 2, 4 E 6	100.000,00
REALIZZAZIONE INCROCIO VIA SELVATICO	5.298,69
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	5.063,08
MODIFICA DELLA VIA OSTERIOLA – ACQUISIZIONE AREE	4.149,34
LAVORI DI RIFINITURA DEL CENTRO MEDICALE	2.920,65
CESSIONE VOLONTARIA DEGLI IMMOBILI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL COMPARTO 4	3.120,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN PROSSIMITA' DELLA ROTONDA TRA LE VIE FORLANI E SANTA MARIA IN DUNO	444,08
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SISMICO E REALIZZAZIONE NUOVE AULE ISTITUTO COMPRENSIVO – 2^ STRALCIO FUNZIONALE - INCARICHI	7.803,12
PREDISPOSIZIONE DELLA SCIA ANTICENDIO PER IL CENTRO SPORTIVO	7.917,31
LAVORI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	23.790,71

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel piano delle opere di cui alla delibera 67 del 9/10/2015, si attesta sui 635 mila per l'anno 2016 ed intorno a 1,693 milioni di euro per il triennio 2016/2018.

Di questi 635 mila euro l'apporto finanziario più consistente deriva dalle alienazioni per l'importo di euro 550 mila. Più contenuto è l'apporto di risorse provenienti dall'attività edilizia, dopo che la crisi economia ha di fatto ridotto i proventi del rilascio di permessi di costruire.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- _ Ampliamento cimitero;
- _ Opere consolidamento sismico e realizzazione nuove aule scuole elementari e medie;
- _ Manutenzione straordinaria del verde;
- _ Manutenzione straordinaria del coperto della scuola materna e dell'asilo nido comunale.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e minimizzando la pressione tariffaria nei redditi medio - bassi;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU, TASI, TARES e TARI;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento dei servizi esistenti.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) e da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti negli ultimi anni sono stati fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	6.966.124	6.793.073	6.745.601	6648677	6585011	6243536
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-172.388	-41.316	-41.316	-63666	-341475	-351536
Estinzioni anticipate (-)	-661					
Altre variazioni +/-		-6.156	-55.608			
Totale fine anno	6.793.075	6.745.601	6.648.677	6585011	6243536	5892000
Nr. Abitanti al 31/12	8.440	8.472	8.512			
Debito medio per abitante	805	796	781			

La consistenza del debito al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 781,09 per abitante.

Rispetto del limite di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.376.808,70
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	373.252,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.621.125,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.371.186,16

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	837.118,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	16.212,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	820.906,62

Vincoli di finanza pubblica

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016, il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

La legge di stabilità 2016 prevede l'abbandono del patto di stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Si tratta di un pareggio diverso da quello finanziario complessivo ed anche da quello inerente l'equilibrio economico finanziario, per molti versi simile al saldo di patto pur con una differenza sostanziale. I vincoli introdotti dalla legge 208/2015 riguardano solamente la competenza e non anche la cassa.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dagli EELL attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo (e i fondi rischi). Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale.

Lo schema che segue evidenzia il *vincolo del pareggio di bilancio*:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 31.538,34		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ -		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 5.538.711,24	€ 5.724.711,24	€ 5.724.711,24
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 199.847,58	€ 207.228,98	€ 192.882,63
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ -	€ -	€ -
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 199.847,58	€ 207.228,98	€ 192.882,63
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 1.399.394,50	€ 1.384.752,93	€ 1.384.752,93
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 1.316.775,58	€ 1.224.924,43	€ 345.100,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 8.486.267,24	€ 8.541.617,58	€ 7.647.446,80
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 7.169.287,41	€ 7.117.629,86	€ 6.900.810,47
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 31.538,34	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 18.264,53	€ 23.245,76	€ 28.226,99
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)			

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ 100.278,00	€ 108.000,00	€ 98.000,00
I) Titolo 2 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 7.082.283,22	€ 6.986.384,10	€ 6.774.583,48
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.221.775,58	€ 1.114.051,45	€ 395.100,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 320.000,00		
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 901.775,58	€ 1.114.051,45	€ 395.100,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 7.984.058,80	€ 8.100.435,55	€ 7.169.683,48
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 533.746,78	€ 441.182,03	€ 477.763,32
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-€ 387.000,00	-€ 387.000,00	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-€ 47.000,00	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-€ 45.000,00	-€ 46.000,00	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		€ 54.746,78	€ 8.182,03	€ 477.763,32
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto alla col. 3
				2016	2017	2018	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)			204.337,90	31.538,34	31.538,34		15,43
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	5.750.824,63	6.376.808,70	5.432.430,78	5.538.711,24	5.724.711,24	5.724.711,24	1,95
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.035.129,26	373.252,05	272.228,76	199.847,58	207.228,98	192.882,63	-26,59
. Extratributarie (+)	1.920.303,55	1.621.125,41	1.553.382,86	1.399.394,50	1.384.752,93	1.384.752,93	-9,91
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.706.257,44	8.371.186,16	7.462.380,30	7.169.491,66	7.348.231,49	7.302.346,80	-3,92
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)		23.500,00					
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)		400.747,00					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)		69.933,11	175.000,00	150.000,00	160.872,98		-14,29
Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.706.257,44	8.063.872,27	7.637.380,30	7.319.491,66	7.509.104,47	7.302.346,80	-4,16
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)			135.971,90				
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	177.000,00	485.225,13	111.357,95				
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	824.139,53	268.587,53	1.841.575,71	1.316.775,58	1.224.924,43	345.100,00	-28,50
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)		400.747,00					
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)		69.933,11	175.000,00	150.000,00	160.872,98		
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)			222.814,61				
. Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.001.139,53	1.084.626,55	1.691.090,95	1.166.775,58	1.064.051,45	345.100,00	-31,00
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)			222.814,61				
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	--
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	636.195,60	575.017,04	1.275.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	4,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	10.343.592,57	9.723.515,86	11.526.285,86	10.516.267,24	10.603.155,92	9.677.446,80	-8,76

2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni carattere di precarietà, a causa delle continue modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

Nel 2012, sul fronte della tassazione immobiliare, è arrivata l'IMU in sostituzione dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificata attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dall'introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Inoltre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30 al mq), incassata direttamente dallo Stato.

La legge n. 147/2013 ha introdotto nel 2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che include l'IMU, la TASI e la TARI.

Da ultimo la Legge di Stabilità 2016 ha previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione non si applica tuttavia alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto per il 2016 viene di fatto congelata la pressione tributaria.

Viene inoltre previsto l'incremento del Fondo di solidarietà Comunale in misura teoricamente pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI:

- Abolizione Tasi abitazione principale;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali;
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza;
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

In altre parole il gettito tributario per le fattispecie sopra riportate non entrerà più nelle casse comunali dai contribuenti ma dai trasferimenti statali all'interno del fondo di solidarietà comunale come quota compensativa del mancato gettito.

Gli importi compensativi per ciascun comune non sono ancora stati comunicati dal Ministero, nell'attesa gli importi stanziati in bilancio sono quelli presenti nella banca dati comunale.

Si evince dunque anche per l'esercizio 2016 uno scenario caratterizzato da incertezze sulle risorse effettivamente disponibili, che ostacola in parte la programmazione nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali.

Tutto ciò conduce i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, etc.).

2.3. Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	4.837.355,42	5.723.372,24	4.861.967,95	4.253.984,00	4.439.984,00	4.439.984,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	913.469,21	653.436,46	570.462,83	1.284.727,24	1.284.727,24	1.284.727,24
Totale	5.750.824,63	6.376.808,70	5.432.430,78	5.538.711,24	5.724.711,24	5.724.711,24

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, congelando di fatto la pressione tributaria locale, fatta esclusione per la tassa sui rifiuti (TARI).

I tributi a disposizione del Comune nell'attuale assetto normativo sono pertanto i seguenti:

- IMU
- TASI
- TARI
- ADDIZIONALE IRPEF
- IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
- Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

1) IMU-TASI-TARI

Il comma 639 della Legge di Stabilità 2014 aveva istituito l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

In base a questi presupposti, la IUC si compone a sua volta di:

- IMU dovuta dal possessore di immobili;
- TASI relativa ai servizi indivisibili dei Comuni a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Al fine di semplificare gli adempimenti connessi al pagamento di TASI ed IMU nel 2015 il Comune di San Giorgio di Piano aveva previsto una revisione del regime tributario comunale rispetto all'esercizio 2014, applicando la TASI esclusivamente alle abitazioni principali (non di lusso) ed alle attività produttive; mentre per i restanti immobili solamente l'IMU.

Tipologia di immobile	TASI 2014	IMU 2014	TOT IMU + TASI 2014	TASI 2015	IMU 2015	TOT IMU + TASI 2015	VARIAZ. ALIQUOTE 2014-2015
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti ai gruppi catastali A10-C-D	1‰	8,9‰	9,9 ‰	2,5 ‰	7,7 ‰	10,2 ‰	0,3‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale (l'articolo 1, comma 678, della Legge di Stabilità 147/2013)	1‰		1‰	1‰		1‰	0
Abitazione principale (esclusi A1-A8-A9) e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6). Per detrazioni vedere sotto.	2,3‰	0	2,3‰	2,9‰	0	2,9‰	0,6‰
Abitazione principale solo A1/A8/A9 e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6) Per detrazioni vedere sotto.	0,8‰	5,2‰	6‰	0	6‰	6‰	0
Pertinenze aggiuntive dell'abitazione principale non ricomprese nei casi di cui sopra (appartenenti ai gruppi catastali C2-C6-C7)	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Aree Fabbricabili	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Terreni Agricoli	0	8,9‰	8,9‰	0	9‰	9‰	0,1‰
Altri Immobili non ricompresi nelle precedenti casistiche	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0

Nel 2016 tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015 la situazione cambia come segue:

- Abolizione Tasi abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (casistica non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (casistica al momento non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

Gettito previsto nel triennio IMU	2016	2017	1018
	€ 1.235.000,00	€ 1.235.000,00	€ 1.235.000,00

Gettito previsto nel triennio TASI	2016	2017	2018
	€ 296.189,00	€ 296.189,00	€ 296.189,00

Gettito previsto nel triennio TARI	2016	2017	2018
	€1.579.795,00	€1.579.795,00	€1.579.795,00

Come per gli anni passati continuerà l'attività di contrasto dell'evasione sia sul fronte del recupero diretto ICI/IMU/TASI/TARES/TARI, che con le Segnalazioni all'Agenzia delle Entrate. L'attività si svolgerà prevalentemente attraverso un controllo delle posizioni tributarie rispetto al dovuto/versato, all'accertamento della veridicità di quanto dichiarato dai contribuenti in base a quanto risultante dalle banche dati a disposizione dell'Ufficio tributi ed alla ricerca di evasori. Le attività condotte sul fronte dei controlli hanno portato ad ottenere buoni risultati in termini di recupero evasione nel corso degli anni.

	2013 consuntivo	2014 Consuntivo	2015 previsione definitiva	2016	2017	2018
ICI/IMU VIOLAZIONE	€ 162.479,00	€ 167.333,00	€ 118.204,00	€100.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
RECUPERO EVASIONE PROTOCOLLO AGENZIA ENTRATE	€ 48.380,03	€ 25.755,48	€ 41.490,95 -	-	-	-

2) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'esercizio 2016 l'aliquota è fissa allo 0,79%, con l'esenzione della fascia reddituale fino ad € 10.000,00. Di seguito si illustra il trend storico di introito per l'addizionale comunale IRPEF, prevedendo una ripresa dell'economia.

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 previsione definitiva	2016	2017	2018
ADDIZIONALE IRPEF	€ 790.000,00	€ 800.000,00	€ 904.000,00	€ 984.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00

3) IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI:

La riscossione e il controllo sull'evasione del tributo è in capo a SORIT SpA.

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 previsione definitiva	2016	2017	2018
IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 72.715,16	€ 61.000,56	€ 64.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00

4) FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

A partire dal 2013 è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Nello schema sottostante si evidenziano i trasferimenti nell'ultimo triennio ed il cambiamento in seguito al recepimento della legge 208/2015.

Fondo di Solidarietà Comunale 2013	Fondo di Solidarietà Comunale 2014	Fondo di Solidarietà Comunale 2015	Fondo di Solidarietà Comunale 2016	Fondo di Solidarietà Comunale 2017	Fondo di Solidarietà Comunale 2018
€ 1.103.938,00	€ 628.018,26	€ 570.462,83	€ 1.284.727,24	€ 1.284.727,24	€ 1.284.727,24

Il fondo di solidarietà comunale è stato previsto per complessivi Euro € 1.284.727,24 di cui:

- € 562.916,24 di Fondo di Solidarietà Comunale;
- € 721.811,00 a titolo compensativo per i gettiti aboliti (legge di stabilità 2016):
 - € 646.811,00 Abolizione Tasi abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;
 - € 60.000,00 Esenzione IMU terreni agricoli;
 - € 15.000,00 Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. Principale e riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.024.029,26	358.080,09	263.602,76	189.703,58	203.888,98	189.542,63
Trasferimenti correnti da famiglie	5.000,00	7.580,00	620,00			
Trasferimenti correnti da imprese	6.100,00	6.100,00	6.100,00	3.340,00	3.340,00	3.340,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		1.461,96	1.906,00	6.804,00		
Totale	1.035.129,26	373.252,05	272.228,76	199.847,58	207.228,98	192.882,63

Gli importi dei trasferimenti statali sono stati spostati dal titolo II° (Trasferimenti) al Titolo I°, confluyendo così nel 2012 nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie e dal 2013 nel Fondo di solidarietà comunale.

Oltre ai tagli diretti dei trasferimenti statali, il bilancio 2016 risente anche dei tagli subiti dalle Regioni che si ripercuotono indirettamente sui Comuni.

Alcuni contributi regionali infatti sono stati eliminati, come ad esempio il trasferimento regionale per gli affitti ed il fondo sociale regionale.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.508.873,49	1.306.755,66	1.118.834,59	1.081.621,48	1.065.207,93	1.065.207,93
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	86.091,24	31.897,30	41.754,87			
Interessi attivi	5.350,08	4.705,27	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Altre entrate da redditi di capitale	66.607,27	62.520,93	62.000,00	62.000,00	65.000,00	65.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	253.381,47	215.246,25	325.793,40	250.773,02	249.545,00	249.545,00
Totale	1.920.303,55	1.621.125,41	1.553.382,86	1.399.394,50	1.384.752,93	1.384.752,93

Le entrate extratributarie derivanti dai servizi erogati dal comune sono principalmente i seguenti:

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 preventivo	2016	2017	2018
Proventi del servizio scuolabus	€ 14.713,93	€ 16.396,95	€ 16.000,00	€ 19.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Proventi del servizio refezione	€ 24.278,39	€ 27.150,62	€ 33.302,03	€ 34.335,00	€ 34.335,00	€ 34.335,00
Proventi del servizio campo solare	€ 31.759,86	€ 40.854,12	€ 40.687,20	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Proventi rette dell'asilo nido	€ 148.152,65	€ 160.999,93	€ 135.000,00	€ 130.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Proventi servizio di scuola materna	€ 178.611,96	€ 183.547,09	€ 180.000,00	€ 175.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Proventi centro gioco e pre-post scuola	€ 34.751,63	€ 45.841,96	€ 44.054,00	€ 47.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Proventi servizio illuminazione votiva	€ 41.616,00	€ 41.061,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2016	2017	2018			
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	20.283,20	2.844,09	23.895,00			
Contributi agli investimenti			739.705,00	253.196,00	525.000,00	
Altri investimenti conto capitale			15.029,17			
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	400.547,00	15.431,00	319.000,00	715.364,58	290.400,00	100.100,00
Altre entrate in conto capitale	403.304,33	150.312,44	350.000,00	348.215,00	409.524,43	245.000,00
Totale	824.139,53	268.587,53	1.447.629,17	1.316.775,58	1.224.924,43	345.100,00

Entrate da riduzione attività finanziarie (Titolo 5), Accensione di prestiti (Titolo 6.00) e Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2016	2017	2018			
	1	2	3	4	5	6
Riscossione crediti medio lungo termine titolo 5			222.814,61			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine titolo 6			171.131,93			

Anticipazioni da istituto tesoriere
titolo 7

		700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
--	--	------------	------------	------------	------------

2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili, anche alla luce dell'applicazione delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si rinvia sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune.

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Al contrario si perseguirà una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente.

Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, reso ancora più pressante dalla gestione dal patto di stabilità interno.

STATO DI ATTUAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Allo stato attuale le aree di espansione residenziali derivanti dal PRG 2000 che hanno portato a compimento il loro iter di approvazione relativo al Piano Particolareggiato ed hanno successivamente stipulato con il Comune di San Giorgio di Piano la Convenzione Urbanistica sono le seguenti:

- | | | |
|----------------|------------|-------------------------|
| ❖ COMPARTO N.1 | denominato | "Parco della Pace" |
| ❖ COMPARTO N.2 | denominato | "Laghetti dei Germani" |
| ❖ COMPARTO N.3 | denominato | "Parco Vecchietti" |
| ❖ COMPARTO N.4 | denominato | "Ovest di Via Pasolini" |

❖ COMPARTO N.5	denominato	"Nord via Marconi"
❖ COMPARTO N.6.1	denominato	"Nord via Marconi"
❖ COMPARTO N. 6.2	denominato	"Nord via Marconi"
❖ COMPARTO N. 7	denominato	"Nord Via Marconi"
❖ COMPARTO N. 8	denominato	"Via Pirotti – Via Argelato"

Le aree produttive attualmente convenzionate sono le seguenti:

❖ COMPARTO "A"	denominato	"Comparto A"
❖ COMPARTO "BDE"	denominato	"Comparto BDE"
❖ COMPARTO "C"	denominato	"Mercatone Uno"

I comparti attualmente convenzionati proseguiranno il loro iter attuativo ottenendo i permessi di costruire necessari al fine dell'esecuzione di tutte le opere private e pubbliche (opere di urbanizzazione primaria), tramite il vigente RUE che non ne modifica le condizioni normative pre-esistenti con il PRG 2000.

Il 30/03/2004 il Consiglio Provinciale di Bologna ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), il Comune di San Giorgio di Piano nell'ambito della pianificazione urbanistica (P.S.C.) redatta in ottemperanza alla L.R. n.20/2000 tiene in considerazione le scelte del nuovo P.T.C.P. atte a risolvere le più rilevanti problematiche che affliggono la città e la provincia.

In data 19/11/2008 è stato sottoscritto un accordo di programma con la Provincia di Bologna ed un soggetto attuatore "privato", ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, per la realizzazione di una scuola primaria di 25 classi e di una caserma per Stazione Carabinieri in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, individuando, inoltre, due nuovi comparti residenziali ed uno direzionale – terziario – commerciale. A causa del fallimento nel 2013 del soggetto attuatore privato, l'Amministrazione Comunale darà seguito alla procedura prevista negli strumenti urbanistici vigenti in relazione alla mancata attuazione dell'Accordo di Programma. Il Consiglio Comunale, sovrano in materia urbanistica, approverà al termine delle opportune procedure il nuovo assetto territoriale e urbanistico delle aree che erano soggette all'Accordo di Programma stesso, in ottemperanza a quanto indicato nelle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C. e del R.U.E..

L'Ufficio di Piano dell'Unione Reno-Galliera cura l'elaborazione degli strumenti urbanistici di carattere generale ed attuativi.

Il Servizio Edilizia Privata gestisce la pianificazione territoriale comunale attraverso il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in seguito alla loro adozione ed approvazione.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con la delibera di Consiglio Comunale n.63 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.50 del 26/10/2011.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.51 del 26/10/2011.

Successivamente sono state approvate le seguenti varianti al PSC ed al RUE relative ai seguenti argomenti:

- E' stata adottata (delibera di Cons. Prov. n. 4 del 14/01/2013) e successivamente

approvata (delibera di Cons. Prov. n. 57 del 28/10/2013) la variante al P.S.C. in materia di riduzione del rischio sismico in copianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 con variante al P.T.C.P.;

- Variante al RUE n. 1/2012 adeguamento normativo e cartografico di un ambito produttivo di proprietà comunale (approvata con delibera di Consiglio n. 38 del 09/07/2014);
- Variante al RUE n. 2/2012 relativa alle aree di insediabilità impianti per la produzione di energia da biomasse (in corso di definizione);
- Variante al PSC n. 1/2014 modifiche di adeguamento normativo e cartografico con l'eliminazione di due areali edificatori (approvata con delibera di Consiglio n. 42 del 14/05/2015); con la medesima deliberazione è stata approvata la Classificazione Acustica del Territorio comunale;
- Variante al RUE n. 3/2014 conseguente alla variante al PSC di adeguamento normativo per l'ampliamento edificatorio di un ambito terziario (approvata con delibera di Consiglio n. 43 del 14/05/2015); a seguito dell'attuazione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 sottoscritto in data 31/10/2014 tra il Comune di San Giorgio di Piano e Or'S Caviar srl inerente il centro commerciale Cabiria, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto in permuta, a fronte della cessione di un'area ove ampliare il centro commerciale, un ufficio di mq. 328 in Via dell'Artigiano; con successiva Convenzione Urbanistica, tutt'ora da sottoscrivere, la Or'S Caviar srl, a fronte dello scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, si impegna a realizzare opere "extra comparto" da eseguirsi all'interno del Centro Sportivo Comunale;
- Variante al RUE n. 4/2014 per l'insediamento di una ditta Industriale Artigianale con procedura SUAP (approvata con delibera di Consiglio n. 23 del 22/04/2015).

L'Amministrazione Comunale intende procedere alla redazione del 1° P.O.C. attuativo del P.S.C. mediante una consultazione dei soggetti interessati ad interventi di riqualificazione e di nuova costruzione negli ambiti individuati dal P.S.C. medesimo. Si è convocato lo scorso aprile 2015 un incontro pubblico esteso a tutti i portatori di interesse, avente ad oggetto informazioni di carattere procedimentale (capacità edificatorie, perequazione, accordi); tramite un Bando pubblico verranno selezionate le proposte ritenute più vicine al "rilevante interesse pubblico" ed i soggetti proponenti saranno chiamati alla stipula di accordi di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000.

Preso atto del dispositivo dell'art. 4 comma 15 della Legge Regionale n. 16/2012 *"Allo scopo di favorire la ripresa dell'attività delle comunità insediate nei comuni interessati dal sisma, le previsioni del P.S.C. adottato o approvato ovvero del P.O.C. adottato, alla data del 20 maggio 2012, tra cui quelle residenziali e per le attività produttive, possono essere immediatamente attuate con la presentazione o l'adozione entro il 31 dicembre 2015 di P.U.A. di iniziativa privata o pubblica, in deroga alle disposizioni della legge regionale n. 20/2000 che attengono all'efficacia dei piani e alla obbligatorietà degli strumenti di pianificazione operativa ed attuativa. Al fine di accelerare l'approvazione di tali strumenti attuativi, le osservazioni su tali P.U.A. sono espresse dal Comitato Unitario per la Ricostruzione di cui all'art. 13 comma 5 della presente legge. Ove sul P.S.C. o sul*

P.O.C. adottato siano già state espresse le riserve provinciali, il P.U.A. tiene conto delle stesse.”;

Viste le proposte presentate sul sub ambito 3.1 al fine di procedere alla presentazione di un P.U.A. che risponda ai requisiti di cui all'art. 4 comma 15 L.R. 16/2012, ritenuto per le considerazioni sopra indicate ed i contenuti del medesimo che l'accordo proposto dai soggetti attuatori sia di rilevante interesse per la comunità;

Si è recepito l'Accordo art. 18 (sottoscritto il 16/12/2015) dando atto che il medesimo dopo la sottoscrizione è condizionato al recepimento con delibera consiliare di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del sub ambito 3.1 ai sensi dell'art. 18 comma 3° della L.R. 20/2000: fra gli impegni dei soggetti attuatori vi sono:

- la realizzazione di un edificio all'interno del centro sportivo comunale a servizio delle associazioni e degli utenti entro aprile 2018;
- la realizzazione, entro il 31/12/2016, di interventi di manutenzione sul patrimonio comunale fino alla concorrenza massima di € 22.240,00;
- la realizzazione di alloggi di mq. 1.000 di superficie utile destinati alla vendita a prezzo convenzionato.

2. 6 SPESA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.205.719,20	2.498.938,17	1.847.948,38
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.100,00	5.000,00	
4	Istruzione e diritto allo studio	1.944.398,33	1.506.918,05	1.453.317,65
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	222.816,88	209.124,88	204.624,88
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	169.652,23	136.329,37	132.329,37
7	Turismo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.590,00	47.090,00	47.590,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.913.885,00	1.913.885,00	1.913.885,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	678.270,00	794.270,00	635.270,00
11	Soccorso civile	4.299,42	4.299,42	4.299,42
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.120.415,74	849.880,66	795.418,78
14	Sviluppo economico e competitività	9.100,00	1.100,00	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.100,00	17.100,00	17.100,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	2.000,00	
20	Fondi e accantonamenti	42.542,53	45.245,76	50.226,99
50	Debito pubblico	79.877,91	536.474,61	539.936,33
60	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.516.267,24	10.603.155,92	9.677.446,80

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale

Finalità da conseguire

L'Area "Affari Generali ed Istituzionali", in cui sono compresi i servizi "Ufficio Relazioni con il Pubblico", "Segreteria Generale e dell'Area Tecnica", la gestione dell'archivio e l'ufficio Messaggi Notificatori, è il punto di riferimento per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali.

L'area:

- svolge attività istruttorie e di supporto tecnico – giuridico agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari) e continua a garantire la collaborazione agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari all'espletamento del mandato amministrativo;
- prosegue nella predisposizione degli atti nei tempi dettati dalla normativa, nell'aggiornamento dello Statuto Comunale e dei regolamenti di competenza, nella cura e conservazione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei contratti.

Costante è la collaborazione con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012) e controlli interni (D.lgs. 267/2000).

Il Servizio "URP" continua a garantire il ricevimento del pubblico, a gestire il protocollo informatico e l'archivio informatico con la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, nonché la posta elettronica certificata in conformità con le normative vigenti.

Il personale addetto all'attività dell' "Archivio" cartaceo" continua a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, nonché ad effettuare l'attività di ricerca e consultazione dei documenti stessi.

Costante cura viene, infine, riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo Pretorio on-line che ed alla notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale impiegato presso i servizi "URP" e "Segreteria Generale e dell'Area Tecnica"

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati ai servizi "URP" e "Segreteria Generale e dell'Area Tecnica"

Risorse finanziarie
IMPIEGHI

MISSION E	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISION I ANNO 2016	PREVISION I ANNO 2017	PREVISION I ANNO 2018
Programma	01	Organi istituzionali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	465.875,84	458.875,84	440.675,84
Programma	02	Segreteria generale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	321.233,56	303.503,16	301.703,16

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	787.109,40	762.379,00	742.379,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	787.109,40	762.379,00	742.379,00

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Raggiungimento degli obiettivi del programma in particolare nell'analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con maggior attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia.

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse.

Tributi

Gli obiettivi che verranno perseguiti possono essere riepilogati come segue:

- gestione dell'IMU;
- gestione della TASI;
- gestione della TARI;
- attività di accertamento e liquidazione ICI, IMU, TASI, TARES, TARI;
- attività di recupero delle Entrate tributarie, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;
- instaurare un rapporto con l'utenza improntato su principi di correttezza, trasparenza e collaborazione.

Motivazione delle scelte

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

L'obiettivo prevalente resta il coordinamento ed il controllo di tutta l'attività contabile svolta dalle aree di intervento in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'ente, al fine di verificarne la correttezza fiscale e il permanere degli equilibri di bilanci.

Tributi

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione dell'IMU, della TASI, della TARI, dell'ICI, della TARES, intesa a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti. La gestione del tributo organizzata su una banca dati aggiornata e corretta consente una verifica delle eventuali irregolarità commesse dai contribuenti in tempi ragionevoli.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'Area Finanziaria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'Area Finanziaria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSION E	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISION I ANNO 2016	PREVISION I ANNO 2017	PREVISION I ANNO 2018
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	170.640,53	170.640,53	170.640,53
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	209.643,97	167.643,97	147.643,97

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	380.284,50	338.284,50	338.284,50
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		380.284,50	338.284,50	338.284,50

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale degli immobili attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Ridurre i tempi di intervento sul patrimonio.

L'Amministrazione comunale ha affidato all'esterno la gestione del proprio patrimonio impiantistico (gestione calore, pubblica illuminazione, ascensori, ecc.) avvalendosi di imprese di servizi per conseguire le seguenti finalità:

- snellire i sistemi gestionali amministrativi, riducendo gli oneri burocratici che gravano sui servizi;
- razionalizzare i servizi pubblici affidando la gestione degli impianti tecnologici a soggetti in grado di conseguire economie di scala;
- spostare la responsabilità della gestione tecnica là dove ci sono le risorse e le competenze specialistiche;

La vasta attività di manutenzione degli immobili e dei beni comunali è gestita dal servizio manutenzione. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali: inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia o in cripte, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Altre attività svolte regolarmente dagli operai comunali sono: esecuzione interventi presso i plessi scolastici frequentemente richiesti dalla direzione didattica, per riparazioni in genere nonché di trasporto materiale didattico; manutenzione strade per interventi di piccola entità tramite riparazione con asfalto a freddo; realizzazione segnaletica orizzontale e verticale; pulizia delle strade in caso di precipitazioni nevose e spargimento sale nella stagione invernale a supporto della ditta appaltatrice; supporto all'ufficio elettorale in occasione delle scadenze elettorali.

E' prevista la reperibilità della squadra esterna, organizzata su turni settimanali, per chiamate di emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, per garantire il pronto intervento per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.

Relativamente alla gestione della Polizia Mortuaria, si intende:

- mantenere e, per quanto possibile, l'attuale livello di efficienza del servizio;
- informatizzare la gestione amministrativa del servizio;
- integrare i procedimenti di Stato Civile, relativamente ai decessi, e quelli di Polizia Mortuaria, in quanto strettamente connessi.

Le spese in conto capitale della missione 1 – programmi 5 e 6 – riguardano:

- € 40.000,00 mantenimento degli edifici di proprietà del Comune e adeguamento degli stessi alle norme di sicurezza ed alle esigenze dell'utenza;
- € 71.539,06 ammortamento dei titoli di stato, ovvero la spesa è stimata nel 10% dell'importo presunto delle vendite del patrimonio comunale;
- € 15.196,00 acquisto di un mezzo per l'ufficio tecnico in sostituzione di uno già fuori uso;
- € 15.000,00 incarichi per la redazione dell'analisi della vulnerabilità sismica di edifici pubblici;

- € 28.215,00 provenienti da polizze fideiussorie a garanzia della perfetta esecuzione delle opere di urbanizzazione del comparto residenziale C6.2.

Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio. Mantenere il patrimonio comunale in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici e tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISION I ANNO 2018
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	187.495,00	187.928,50	187.928,50
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	111.539,06	582.400,00	31.100,00
Programma	06	Ufficio tecnico				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	121.095,68	113.095,68	113.095,68
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	58.411,00		

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.		525.000,00	
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	148.735,06	46.400,00	20.100,00
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	311.990,16	312.024,18	312.024,18
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		478.540,74	883.424,18	332.124,18

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Regolare svolgimento di tutti gli adempimenti ordinari e straordinari connessi ai servizi Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Polizia Mortuaria. Utilizzo dei mezzi informatici e telematici finalizzato all'ottimizzazione dei tempi di lavoro ed all'integrazione del Servizio sia con gli altri servizi del Comune, sia con quelli di altri enti, oltre, naturalmente, con i cittadini. Passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed adempimenti connessi secondo il calendario nazionale dei subentri (per il Comune di San Giorgio di Piano è previsto il subentro nel mese di settembre 2016). Regolare svolgimento delle competenze riguardanti la Sottocommissione Elettorale Circondariale.

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento del servizio offerto al cittadino ed agli altri enti che interagiscono con il Comune.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
			SPESE CORRENTI	187.059,47	184.999,47	184.499,47

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIF DESTIN.	35.000,00		
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	152.059,47	184.999,47	184.499,47
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	187.059,47	184.999,47	184.499,47

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	10	Risorse umane
Programma	11	Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Nei presenti programmi sono riportati quelle spese che per natura ed esigenze i semplificazione non sono ripartibili fra i restanti programmi della missione.

Fra le principali le spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per l'eventuale IVA a debito da versare allo Stato, i premi assicurativi, spese postali, spese di pulizia, utenze e manutenzione dei locali del Comune.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio personale, ragioneria, segreteria e tecnico,

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	10	Risorse umane				
			SPESE CORRENTI	500,00	500,00	500,00
Programma	11	Altri servizi generali				
			SPESE CORRENTI	354.399,57	286.161,23	270.161,23
			SPESE IN CONTO CAPITALE	17.825,52	11.651,45	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	31.538,34		
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.	2.000,00		
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	17.825,52		
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	339.186,75	298.312,68	270.661,23
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	372.725,09	298.312,68	270.661,23

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

Anagrafe canina, aggiornamento portale regionale; attività di promozione dell'adozione di cani attualmente ricoverati nel canile convenzionato; Rapporti con il Servizio Veterinario della Azienda USL per la sterilizzazione ed il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Censimento, gestione e controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Sterilizzazione dei gatti componenti le colonie, con il supporto dei cittadini referenti per le colonie medesime e del Servizio Veterinario dell'Azienda USL

Motivazione delle scelte

Gestione e controllo delle colonie feline. Gestione anagrafe canina

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e presso il servizio "URP.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici presso il servizio "URP.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Polizia locale e amministrativa				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	12.100,00	5.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.100,00	5.000,00	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		12.100,00	5.000,00	

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione prescolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli impedimenti di ogni ordine e a qualificare i servizi. Il Comune di San Giorgio di Piano da parecchi anni attua una politica specifica nei confronti dei bambini da 0 ai 6 anni, investendo risorse nello sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi. L'obiettivo perseguito diventa quello di non avere liste di attesa nei servizi 0-6, in particolare attraverso una progettazione e un migliore utilizzo dei servizi esistenti sul territorio, garantendo prestazioni e standard qualitativi adeguati.

In relazione alla scuola dell'obbligo, l'impegno è rivolto a garantire innanzitutto adeguatezza degli spazi, il supporto alla realizzazione del successo formativo e a fornire risposte adeguate a differenti domande educative, connesse all'integrazione di soggetti in situazione di disagio sociale, disabili e stranieri.

Rendere effettiva la partecipazione giovanile, attraverso un lavoro di comunità e di cittadinanza attiva, in modo che i giovani cittadini siano non solo portatori di necessità, ma anche di energie e risorse, contribuendo così in modo attivo alla costruzione della comunità.

Motivazione delle scelte

Elevare il benessere sociale e culturale e ridurre ogni forma di discriminazione e d'isolamento e favorire il lavoro femminile.

Rafforzare la rete dei servizi scolastici, assicurare la programmazione e la pianificazione della rete dell'offerta formativa di base, per garantire il diritto all'istruzione, all'assistenza scolastica e tendere al soddisfacimento delle domande d'inserimento nei servizi scolastici integrativi comunali, tenendo conto anche della riduzione degli orari scolastici della scuola dell'obbligo.

Le motivazioni si possono così sintetizzare:

- richiesta di servizi flessibili ed innovativi;
- governo di un sistema di servizi complesso nell'ambito di norme di riferimento che consentano di garantire a tutti i bambini uguali diritti e servizi di qualità;
- sostegno a percorsi educativi in continuità, centrati sulla persona che cresce ed apprende;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti;
- diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- diffusione dell'idea di infanzia ed adolescenza come età caratterizzate da bisogni specifici e diritti soggettivi;

- supporto alla genitorialità nel compito complesso di crescere ed educare i figli in assenza di riferimenti certi ed in presenza di epocali cambiamenti nei valori condivisi e nell'organizzazione sociale complessiva.

Le spese in conto capitale per la missione 4 – programmi 1 e 2 – riguardano:

- € 10.000,00 manutenzione straordinaria della scuola materna
- € 170.000,00 manutenzione straordinaria del coperto della scuola materna e dell'asilo nido comunale
- € 75.000,00 realizzazione impianto elettrico dell'istituto comprensivo
- € 20.000,00 manutenzione straordinaria delle scuole elementare e media
- € 150.000,00 completamento di due aule scolastiche realizzate nell'ex palestra dell'istituto comprensivo.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio scuola e l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio scuola e al servizio lavori pubblici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Istruzione prescolastica				
			SPESE CORRENTI	485.801,69	461.321,41	461.321,41
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	255.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	561.351,64	540.351,64	500.751,24
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	170.000,00	24.000,00	10.000,00
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	469.845,00	468.845,00	468.845,00
Programma	07	Diritto allo studio				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.400,00	2.400,00	2.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI		245.000,00	
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	165.000,00	34.000,00	
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.779.398,33	1.227.918,05	1.453.317,65
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		1.944.398,33	1.506.918,05	1.453.317,65

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Creare occasioni ricreative culturali per tutta la cittadinanza, migliorare la qualità della vita e conservare la memoria storica;

Diffusione della cultura del libro, creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura, garantire ai cittadini l'accesso ad ogni tipo di informazione sulla comunità;

Rispetto degli standard previsti per il servizio bibliotecario, individuati dalla Regione Emilia Romagna.

Motivazione delle scelte

Il servizio cultura, nel predisporre il programma, tiene conto delle nuove modalità di trascorrere il tempo libero e delle richieste diversificate che provengono dalla popolazione. Le risorse culturali appaiono strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle città, perché arricchiscono il campo delle scelte individuali, rafforzano l'identità e la coesione sociale.

Questa consapevolezza induce a verificare, nello specifico del contesto territoriale locale, gli elementi distintivi sia della domanda che dell'offerta culturale.

E' necessario creare un sistema di relazione tra gli organismi culturali, per un'adeguata programmazione della politica culturale locale.

L'Ente Locale, oltre che promotore delle attività, deve farsi recettore delle proposte provenienti dal tessuto sociale.

Necessità di fornire un servizio aggiornato e adeguato alle richieste di informazione, documentazione e formazione dell'utente, nel rispetto dei principi e dei servizi previsti dalla legislazione regionale.

Potenziare la funzione della Biblioteca, in quanto luogo privilegiato di arricchimento del sapere, tenendo conto delle diverse fasce di utenza.

Le spese in conto capitale relative alla missione 5 – programma 1 – sono relative al contributo da versare agli Enti Religiosi commisurati nel 7% degli oneri di urbanizzazione secondari previsti nell'esercizio di riferimento.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio biblioteca e il servizio Edilizia privata.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	149.833,88	149.833,88	149.833,88
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	7.500,00	7.500,00
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	62.983,00	51.791,00	46.791,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	228.816,88	209.124,88	204.124,88
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		228.816,88	209.124,88	204.124,88

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

Finalità da conseguire

Favorire la partecipazione delle nuove generazioni alla vita civile e sociale e promuovere la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza.

Le spese in conto capitale riguardano i lavori di manutenzione del centro sportivo per un importo di € 40.000,00.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo dei servizi rivolti ai giovani trae motivazione dal ruolo dei giovani nel tessuto sociale e dalla necessità di valorizzare una parte della popolazione come risorsa per tutti.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio cultura, scuola e "lavori pubblici e manutenzioni".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Sport e tempo libero				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	120.230,23	116.907,37	112.907,37
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	40.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Giovani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	9.422,00	9.422,00	9.422,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI		10.000,00	10.000,00
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	169.652,23	126.329,37	122.329,37
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	169.652,23	136.329,37	132.329,37

MISSIONE	7	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

Valorizzare e promuovere il territorio e le sue risorse anche ai fini turistici, con l'obiettivo di migliorare l'identità e l'immagine, individuando elementi di coesione sociale, attraverso sinergie con altri soggetti e con azioni integrate con altri comuni.

Motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare, da sostenere l'attività della Pro Loco e le associazioni locali, con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico ormai da anni.

Il territorio ha le condizioni per diventare una comunità ospitante e aperta, operando all'interno di un circuito turistico sovracomunale che agisce in modo coordinato e congiunto.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio biblioteca.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	7	Turismo		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	5.500,00	5.500,00	5.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	5.500,00	5.500,00	5.500,00

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti

Predisposizione del POC

Controllo del territorio

Fornire migliori servizi alla cittadinanza

Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Programma 01

Il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica nell'attività ordinaria di attuazione e applicazione degli strumenti urbanistici recepisce le criticità che dovessero emergere, attua un confronto con l'Ufficio di Piano dell'Unione Reno Galliera e conseguentemente con l'Amministrazione comunale propone le modifiche e gli adeguamenti necessari da effettuare tramite eventuali varianti agli strumenti urbanistici approvati.

Nell'anno 2015 si è consolidata la stagnazione dell'attività edilizia; non sono emersi significativi segnali di ripresa, gli interventi significativi realizzati provenivano da precedenti attività di pianificazione. Le possibili variazioni di crescita del mercato dell'edilizia a San Giorgio di Piano dipenderanno principalmente dall'attuazione dei comparti introdotti dal POC, con la sottoscrizione di accordi che diano coerente attuazione alle linee strategiche dettate dal PSC con la concreta destinazione delle risorse derivanti dalla perequazione verso temi infrastrutturali e di rilevante interesse per la comunità.

Le spese in conto capitale riguardano:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche
- € 1.000,00 rimborso oneri concessori relativamente ad eventuali istanze che perverranno nell'esercizio di riferimento.

Programma 02

L'Ufficio sta valutando (in base allo stato manutentivo e di vetustà degli immobili) la necessità di procedere ad un piano di alienazione di parte del proprio patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, da attuare in più esercizi finanziari con le modalità di cui all'art. 37 L.R. 24/2001. Il suddetto piano di alienazione sarà approvato dal Comune d'intesa con il Tavolo di concertazione provinciale e sarà trasmesso alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza di cui all'art. 17 della medesima legge.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio

Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio edilizia privata e urbanistica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio edilizia privata.

Risorse finanziarie
IMPIEGHI

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
			SPESE CORRENTI	44.540,00	44.540,00	44.540,00
			SPESE IN CONTO CAPITALE	11.000,00	500,00	1.000,00
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
			SPESE CORRENTI	2.050,00	2.050,00	2.050,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	10.000,00		
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	47.590,00	47.090,00	47.590,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		57.590,00	47.090,00	47.590,00

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà are continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Le spese in conto capitale per il programma 2 riguardano la manutenzione del verde pubblico, per un importo di € 125.000,00,00, per l'anno 2016 così come definito nell'accordo quadro.

Motivazione delle scelte

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà. Dare continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio ambiente.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio ambiente.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		PREVISIONI I ANNO 2016	PREVISIONI I ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	204.190,00	204.190,00	204.190,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Programma	03	Rifiuti				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	1.579.795,00	1.579.795,00	1.579.795,00

Programma	04	Servizio idrico integrato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	4.900,00	4.900,00	4.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	60.000,00	40.000,00	40.000,00
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.853.885,00	1.913.885,00	1.913.885,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		1.913.885,00	1.913.885,00	1.913.885,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Mantenere lo stato di conservazione della rete della viabilità di proprietà comunale mediante interventi tempestivi di ripristino delle situazioni di degrado.

Garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunale. Monitoraggio e manutenzione degli impianti di segnaletica orizzontale e verticale, funzionali alle prescrizioni del Codice della Strada, nonché garantire la pubblica incolumità su tutta la rete stradale. Le spese in conto capitale riguardano interventi di manutenzione del patrimonio stradale per complessivi € 60.000,00, l'acquisto di sistemi di videosorveglianza per € 20.000,00, nonché lavori sugli impianti di pubblica illuminazione per € 90.000,00 di cui € 49.000,00 circa per il contratto in essere di manutenzione degli impianti stessi con la Ditta Citelum s.a.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio migliorando la qualità ed i tempi di intervento.

Risorse umane

Personale operaio e impiegato presso il servizio lavori pubblici e manutenzioni.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		PREVISION I ANNO 2016	PREVISION I ANNO 2017	PREVISION I ANNO 2018
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	508.270,00	461.270,00	455.270,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	170.000,00	333.000,00	180.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.	22.000,00		
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	94.000,00	150.000,00	30.000,00
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	584.270,00	644.270,00	605.270,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		678.270,00	794.270,00	635.270,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Dopo la costituzione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, realizzato nel 2011, si è proceduto alla costituzione del tavolo sovra comunale, previsto dal Piano stesso e composto da referenti nominati dalle otto Amministrazioni comunali e dalle Associazioni di Volontariato convenzionate: lo scopo di questo tavolo è garantire la rete di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di protezione civile.

L'Amministrazione comunale ha ravvisato l'opportunità di rinnovare la Convenzione con l'Associazione di Volontariato di Protezione Civile Riolo, già soggetto partecipe in misura significativa di suddetto piano, al fine di poter disporre di personale volontario addestrato in grado di intervenire con efficacia anche eventualmente utilizzando i mezzi di pronto impiego in dotazione e di proprietà del comune. All'ufficio tecnico è demandata l'adozione degli ulteriori e conseguenti atti di gestione relativi alla suddetta convenzione.

Ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'interesse e la conoscenza della Protezione Civile;
- individuare i potenziali rischi sul territorio;
- favorire la creazione di gruppi di lavoro aventi per obiettivo l'osservazione e la ricerca delle zone soggette a calamità producendo opportune mappe di rischio;
- promuovere di concerto con le istituzioni piani operativi per l'addestramento del personale della Protezione Civile.

Motivazione delle scelte

A fronte degli eventi sismici del maggio 2012, ma anche dei fenomeni di cambiamento climatici che rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, risulta strategico un impegno deciso delle Istituzioni per porre in atto politiche in grado di far compiere un chiaro salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, proseguendo nell'azione volta a passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio lavori pubblici manutenzioni

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio lavori pubblici manutenzioni.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	11	Soccorso civile		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Sistema di protezione civile				
			SPESE CORRENTI	4.299,42	4.299,42	4.299,42

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.299,42	4.299,42	4.299,42
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.299,42	4.299,42	4.299,42

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma	02	Interventi per la disabilità
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire

Rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza.

Garantire migliori condizioni di vita delle persone, in particolare delle categorie più deboli, attraverso strategie di prevenzione, contrasto e rimozione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale.

Flessibilità e personalizzazione delle risposte ai bisogni espressi.

Sostegno e qualificazione dei diversi soggetti operanti nei servizi e in particolare del Terzo Settore.

Garantire condizioni di equità sociale, attraverso applicazione del nuovo indicatore della situazione economica e adeguate forme di controllo delle autodichiarazioni Isee.

Integrazione delle politiche sociali con le altre politiche

Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.

Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Particolare attenzione verrà posta al fine di consentire l'accesso agli impianti sportivi alle fasce più deboli ed a quelli con disabilità affinché possano esercitare, in maniera adeguata, il proprio bisogno di movimento.

Motivazione delle scelte

Assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi di prevenzione, assistenza e sostegno, per eliminare condizioni di disagio individuale e familiare, tenendo conto che l'offerta dei servizi si colloca all'interno di un orizzonte in crescita e in profonda trasformazione, sia per la qualità delle domande dell'utenza, per il nuovo ruolo assegnato ai Comuni dalla Legge 8.11.2000, n. 328 e dalla L.R. 2/2003 e per la crisi economica che investe le famiglie. L'evoluzione del quadro epidemiologico, l'aumento di consapevolezza del cittadino utente, che si accompagna ad una mutazione della domanda ai servizi sono fattori che impongono non solo una risposta al bisogno, ma una presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari, in un'ottica di interventi integrati e valutazione multidimensionale. Il sistema di welfare non è solo un insieme di prestazioni e servizi, ma un sistema di relazioni di cura, prevenzione controllo, messa in atto di una pluralità di azioni, all'interno del quale il comune ha sempre più un ruolo di regia e garanzia. servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico – fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine in tenera età.

Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

Valorizzare lo sport come strumento di educazione e formazione umana corrispondendo alle richieste dei cittadini e mettendo a disposizione di gruppi ed associazioni le palestre

comunali e aumentando la platea delle discipline sportive. Lo sport è considerato un efficace strumento educativo e formativo che favorisce, attraverso una sana competizione, amicizia, allenamento e benessere psico-fisico. E' quindi compito dell'Amministrazione Comunale assicurare un buon servizio sportivo ai cittadini, in particolare ai giovani, recuperando gli spazi e garantendone la qualità.

Le spese in conto capitale del programma 1 riguardano lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido per€ 10.000,00.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio scuola e sociale e presso il servizio "lavori pubblici e manutenzioni".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio scuola e sociale

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	363.752,92	360.011,00	311.331,75
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Interventi per la disabilità				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Programma	03	Interventi per gli anziani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	44.300,00	44.300,00	44.300,00
Programma	05	Interventi per le famiglie				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	346.134,66	337.134,66	322.352,03
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	13.000,00		
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	7.289,00	485,00	485,00

Programma	08	Cooperazione e associazionismo				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	40.620,00	40.620,00	40.620,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.	11.660,00		
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	9.804,00	10.000,00	
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	807.353,95	789.750,66	736.288,78
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		832.296,58	799.750,66	736.288,78

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale dei cimiteri attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali di inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Le spese in conto capitale riguardano la manutenzione straordinaria dei cimiteri per € 30.000,00, la realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel Cimitero del Capoluogo per un importo stimato di € 190.000,00, nonché l'acquisto di un monta feretri per le operazioni cimiteriali per € 10.000,00.

Motivazione delle scelte

Mantenere le strutture cimiteriali in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area tecnica

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	58.119,16	50.130,00	49.130,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	230.000,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	210.000,00		
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	78.119,16	50.130,00	49.130,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		288.119,16	50.130,00	49.130,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Proseguire la collaborazione con i commercianti per la valorizzazione delle attività commerciali, anche tramite la realizzazione di iniziative di promozione locale con l'associazione Pro Loco e le associazioni del territorio. Relativamente allo sportello per la tutela del consumatore/utente, continua la collaborazione con l'Associazione Federconsumatori per la gestione dello sportello stesso, in seguito all'approvazione di apposita convenzione. 'Associazione si impegna a gestire lo Sportello Tutela del Consumatore Utente, con sede presso il locale messo a disposizione del Comune, al fine di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi, nel rispetto ed in applicazione della vigente normativa statale ed europea.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione del Centro Storico e delle vie limitrofe per dare maggiore visibilità alle attività commerciali. Promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio "Segreteria Generale e dell'area tecnica"

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio "Segreteria Generale e dell'area tecnica"

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	9.100,00	1.100,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPEC DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.100,00	1.100,00	
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	9.100,00	1.100,00	

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma	03	Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire

In qualità di Datore di Lavoro, a seguito della nuova organizzazione del personale, ha provveduto a rivedere le responsabilità inerenti il servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. In applicazione delle direttive contenute nel decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è necessario:

- nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza sui luoghi di lavoro
- fornire i dispositivi di sicurezza individuale per i dipendenti
- organizzare i corsi di aggiornamento per i dipendenti dell'Ente e per il R.L.S.
- affidare il servizio di sorveglianza sanitaria, ovvero provvedere all'organizzazione delle visite periodiche per i dipendenti dell'ente
- redigere e curare l'aggiornamento dei piani di emergenza e dei documenti per la valutazione dei rischi relativamente agli edifici di proprietà comunale;

Motivazione delle scelte

Rispettare le disposizioni legislative relative alla Prevenzione e Protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio l'ufficio tecnico e presso la segreteria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'ufficio tecnico e segreteria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Programma	03	Sostegno all'occupazione				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	500,00	500,00	500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.100,00	17.100,00	17.100,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		17.100,00	17.100,00	17.100,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Finalità da conseguire

Sostenere iniziative di incentivo finalizzate al rafforzamento ed alla ripresa economica delle aziende agricole ubicate nel territorio comunale anche mediante sottoscrizione di convenzioni con Enti/Associazioni di categoria

Motivazione delle scelte

Sostenere lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese agricole del territorio comunale

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	3.000,00	2.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.000,00	2.000,00	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		3.000,00	2.000,00	

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità
Programma	03	Altri fondi

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISI ONI ANNO 2018
Programma	01	Fondo di riserva				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	18.264,53	23.245,76	28.226,99
Programma	03	Altri fondi				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.278,00		

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2016	PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISI ONI ANNO 2018
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	16.212,00	195.000,00	188.400,00
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 4			Rimborso di prestiti	63.665,91	341.474,61	351.536,33

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	79.877,91	536.474,61	539.936,33
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		79.877,91	536.474,61	539.936,33

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

IMPIEGHI

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
			CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	700.000,00	700.000,00	700.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	700.000,00	700.000,00	700.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

IMPIEGHI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
Titolo 7			SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

2.6 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 67 del 9/10/2015 ha approvato il programma triennale 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici, successivamente modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 05/02/2016.

PROGRAMMA TRIENNALE 2016 2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 DEI LAVORI PUBBLICI						
ANNO 2016			FONTI DI FINANZIAMENTO			
SPESE PER INVESTIMENTI		IMPORTO	ONERI URBANIZZA ZIONE	VENDITA PATRIMONIO	ONERI CIMITERIALI	MUTUI BEI
AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2016	€ 190.000,00		€ 190.000,00		
OPERE DI CONSOLIDAMENTO SISMICO E REALIZZAZIONE NUOVE AULE SCOLASTICHE SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA (2° stralcio Funzionale)	2016	€ 150.000,00		€ 150.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2016	€ 125.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 25.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILO NIDO COMUNALE	2016	€ 170.000,00				€ 170.000,00
		€ 635.000,00	€ 40.000,00	€ 400.000,00	€ 25.000,00	€ 170.000,00

ANNO 2017			FONTI DI FINANZIAMENTO		
SPESE PER INVESTIMENTI		IMPORTO	ONERI URBANIZZAZIONE	VENDITA PATRIMONIO	contributi finanziamenti 5x1000, altro
RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2° STRALCIO FUNZIONALE)	2017	€ 525.000,00			€ 525.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2017	€ 125.000,00	€ 85.000,00	€ 40.000,00	
REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STIATICO	2017	€ 283.000,00	€ 133.000,00	€ 150.000,00	
		€ 933.000,00	€ 218.000,00	€ 190.000,00	€ 525.000,00

ANNO 2018			FONTI DI FINANZIAMENTO	
SPESE PER INVESTIMENTI		IMPORTO	ONERI URBANIZZAZIONE	VENDITA PATRIMONIO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2018	€ 125.000,00	€ 85.000,00	€ 40.000,00
TOTALE GENERALE	2018	€ 125.000,00	€ 85.000,00	€ 40.000,00

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno		
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	60.000,00	2016	60.000,00	60.000,00	-	-	-	-	-	-	-
VIDEOSORVEGLIANZA STRADE	20.000,00	2016	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-
AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO	190.000,00	2016	190.000,00	57.000,00	Spese tecniche e I SAL	-	133.000,00	SAL finale	-	-	-
OPERE DI CONSOLIDAMENTO SISMICO E REALIZZAZIONE NUOVE AULE SCOLASTICHE SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA (2° stralcio Funzionale)	150.000,00	2016	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2016	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	40.000,00	2016	40.000,00	40.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO	40.000,00	2016	40.000,00	40.000,00	-	-	-	-	-	-	-

SPORTIVO											
MANUTENZION E STRAORDINARI A DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILO NIDO COMUNALE	170.000,00	2016	170.000,00	170.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A ASILO NIDO COMUNALE	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA MATERNA COMUNALE	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA MEDIA	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
ACQUISIZIONE AREE	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
ACQUISIZIONI BENI MOBILI PER SERVIZIO NECROSCOPIC O	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A CIMITERI	30.000,00	2016	30.000,00	30.000,00	-	-	-	-	-	-	-
FORNITURA ATTREZZATUR E E AUTOMEZZI	15.196,00	2016	15.196,00	15.196,00	-	-	-	-	-	-	-

SERVIZI TECNICI											
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	90.000,00	2016	90.000,00	90.000,00	-	-	-	-	-	-	-
REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	75.000,00	2016	75.000,00	75.000,00	-	-	-	-	-	-	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	0,00	2016	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO SOMMA PER INSTALLAZIONE BENI EDIFICI COMUNALI	0,00	2016	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
VERIFICA VULNERABILITA' EDIFICI COMUNALI	15.000,00	2016	15.000,00	10.000,00		-	5.000,00		-	-	-
RIMBORSO ONERI CONCESSIONARI	1.000,00	2016	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLA CHIESA	10.000,00	2016	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-
FONDO L'AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO	71.539,06	2016	71.539,06	71.539,06	-	-	-	-	-	-	-
UNIONE RENOGALLIERA	17.825,52	2016	17.825,52	17.825,52	-	-	-	-	-	-	-
COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE COMPARTO	28.215,00	2016	28.215,00	28.215,00	-	-	-	-	-	-	-

C6.2											
ACQUISTO AUTOMEZZI SOCIALE	13.000,00	2016	13.000,00	13.000,00							
TOTALI 2016	1.221.775,58		1.221.775,58	1.083.775,58	0,00	0,00	138.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2° STRALCIO FUNZIONALE)	525.000,00	2017	-	-	-	525.000,00	315.000,00	Spese tecniche e I SAL	-	210.000,00	SAL finale
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A VERDE PUBBLICO	125.000,00	2017	-	-	-	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STIATICO	283.000,00	2017	-	-	-	283.000,00	283.000,00	-	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	30.000,00	2017	-	-	-	30.000,00	30.000,00	-	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL CENTRO SPORTIVO	10.000,00	2017	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE ASILO NIDO	10.000,00	2017	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A SCUOLA MATERNA	10.000,00	2017	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE A SCUOLA MEDIA	12.000,00	2017	-	-	-	12.000,00	12.000,00	-	-	-	-

MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA ELEMENTARE	12.000,00	2017	-	-	-	12.000,00	12.000,00	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A STRADE	50.000,00	2017	-	-	-	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	1.000,00	2017	-	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIO NE CHIESA	7.500,00	2017	-	-	-	7.500,00	7.500,00	-	-	-	-
RIMBORSO ONERI CONCESSORI	500,00	2017	-	-	-	500,00	500,00	-	-	-	-
FONDO L'AMMORTAME NTO TITOLI DI STATO	-	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIONE RENO GALLIERA	11.651,45	2017	-	-	-	11.651,45	11.651,45	-	-	-	-
TOTALI 2017	1.087.651,45		0,00	0,00	0,00	1.087.651,45	877.651,45	0,00	0,00	210.000,00	0,00
MANUTENZION E STRAORDINARI A STRADE	80.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	80.000,00	80.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A VERDE PUBBLICO	125.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	125.000,00	125.000,00	-
MESSA IN SICUREZZA RETE VIARIA FRAZIONE STIATICO	100.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	100.000,00	100.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	20.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	20.000,00	20.000,00	-

MANUTENZION E STRAORDINARI A DEL CENTRO SPORTIVO	10.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A ASILO NIDO	10.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA MATERNA	10.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A ASILO NIDO	10.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	2.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	2.000,00	2.000,00	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIO NE CHIESA	8.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	8.000,00	8.000,00	-
RIMBORSO ONERI CONCESSORI	1.000,00	2018	-	-	-	-	-	-	1.000,00	1.000,00	-
FONDO 'AMMORTAMEN TO DEI TITOLI DI STATO	-	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIONE RENO GALLIERA	-	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI 2018	386.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.000,0	386.000,00	0,00

2.7 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione numero 88 del 21/12/2015 ha approvato l'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 e la rilevazione delle eccedenze di personale 2015 e 2016.

La programmazione è stata approvata considerando i vincoli imposti:

- dall'art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997, n. 449, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

- dalla legge 448/2001, in particolare l'art. 19 - comma 8 - il quale, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce sinteticamente che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

E' stato altresì osservato il D.Lgs. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4, 4 bis e 6, i quali, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono quanto segue:

- Le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449, e successive modificazioni;
- le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art. 39 della L. 449/97) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti l'avvio delle procedure di reclutamento di personale sono adottate sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberate ai sensi dell'art. 39 della L. 449/97;

E' stato valutato il quadro normativo vigente nonché le possibilità di reclutamento in relazione ai fabbisogni, e in particolare:

- il divieto di assumere personale che non provenga da eventuali situazioni di esubero degli enti di area vasta;
- in prospettiva di medio termine, la disciplina in corso di approvazione con la bozza di legge di stabilità 2016, che prevede una decisa riduzione del turnover negli enti locali

Rilevato che l'evoluzione della legislazione sul pubblico impiego non consenta di definire in modo chiaro le possibilità assunzionali per il 2016, determinando così l'impossibilità di pianificare nemmeno parzialmente un progetto organico di copertura dei fabbisogni, si è ritenuto opportuno sospendere momentaneamente ogni valutazione sulla pianificazione della copertura dei posti vacanti, in attesa di definire con maggiore chiarezza gli spazi di manovra concessi dalla normativa nel corso del 2016.

Si è deliberato che per l'anno 2015 e, in base agli elementi di valutazione attualmente disponibili, per gli anni 2016-2017 non sono previste nuove assunzioni di personale.

Infine si è rilevata l'assenza di situazioni di eccedenza o di sovrannumero di personale per gli anni 2015 e 2016, sulla base delle attestazioni acquisite dai Responsabili di Area.

2.8 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 9/10/2015 ha approvato il piano delle alienazioni dei beni del patrimonio comunale per il triennio 2016/2018.

VENDITE	2016	2017	2018
Area in Via I. Bandiera	€ 5.000,00		
Lotto in Via Stalingrado	€ 26.000,00		
N. 1 garage posto nella palazzina di Via Fosse Ardeatine	€ 14.000,00		
Palazzina Via Stiatico 5	€ 190.000,00		
Lotti di terreno Frazione Cinquanta	€ 160.000,00	€ 240.000,00	€ -
Terreno a verde posto tra le Vie Cuneo e XXV Aprile		€ 30.000,00	
Strada Via Comastri		€ 25.000,00	
Magazzino posto in Via Il Giugno	-	-	€ 110.000,00
Aree Verdi extra-standard Comparto 5 PRG 2000	€ 20.000,00	-	
Porzione di area verde posta in Via Provinciale Bologna	€ 15.000,00		
Fondo Baliotto	€ 500.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 930.000,00	€ 295.000,00	€ 110.000,00